



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe VA
Indirizzo CAT
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2023/2024***

(D.Lgs 62/2017, art. 17, c. 1)

Versione affissa all'albo, priva di dati personali degli studenti,
come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017
del Garante per la Protezione dei Dati Personali

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 5
1)	Il profilo educativo, culturale e professionale	
2)	Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli <i>Istituti Tecnici</i>	
3)	Competenze del Diplomato in Costruzioni Ambiente Territorio	
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 7
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 7
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 8
1)	Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	
2)	Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio	
3)	Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
4)	Tempi del percorso formativo relativi alla classe VA	
5)	Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.	
6)	Casi particolari (allegato C)	
7)	Elenco candidati esterni assegnati alla classe	
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 10
a)	Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)	
b)	Contenuti disciplinari (allegati B)	
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 10
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag. 10
1)	Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	
2)	Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)	
3)	Valorizzazione delle eccellenze	
4)	Educazione civica	
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 16
1)	Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva	
2)	Griglie di valutazione	
3)	Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.	
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag. 17
1)	Natura e caratteristiche dei percorsi	
2)	Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti	
3)	Monte ore certificato per ogni studente	
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 19
1)	Date di svolgimento	
2)	Testi somministrati (allegato D)	
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 20
1)	Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018	
2)	Simulazioni della seconda prova scritta:	
•	Date di svolgimento	
•	Testi somministrati (allegato E)	
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 22
1)	Date di svolgimento delle simulazioni	
2)	Materiali per l'avvio del colloquio	
•	Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023	
3)	Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)	
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag. 23
1)	Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.	

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F- Esempi di materiali proposti nelle simulazioni di colloquio

ALLEGATI

<i>Allegato A</i>	<i>Lingua e Letteratura italiana</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>pag. 28</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Inglese</i>	<i>pag. 34</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Inglese</i>	<i>pag. 40</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Storia</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Storia</i>	<i>pag. 45</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Matematica</i>	<i>pag. 47</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Matematica</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Progettazione, costruzioni e impianti</i>	<i>pag. 53</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Progettazione, costruzioni e impianti</i>	<i>pag. 60</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Gestione del Cantiere e Sicurezza</i>	<i>pag. 63</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Gestione del Cantiere e Sicurezza</i>	<i>pag. 66</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>	<i>pag. 68</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>	<i>pag. 71</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Topografia</i>	<i>pag. 74</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Topografia</i>	<i>pag. 77</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Scienze Motorie</i>	<i>pag. 79</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Scienze Motorie</i>	<i>pag. 82</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Religione</i>	<i>pag.84</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Religione</i>	<i>pag. 87</i>
<i>Allegato C</i>	<i>pag. 88</i>

Allegato Dpag. 95

Allegato Epag.112

Allegato F pag.117

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: -Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale per il settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente capace di inserirsi in realtà caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti: versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione, capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative.

Si tratta di fornire all'alunno conoscenze e competenze specifiche atte ad inserirlo nell'ambito delle attività inerenti al territorio, all'ambiente, al patrimonio immobiliare. Infatti, oggetto del lavoro del geometra sono tutte le operazioni che riguardano costruzioni, ambiente e territorio (CAT).

Si accompagna alla formazione di tipo tecnico l'esigenza di favorire la maturazione culturale dell'alunno, in modo da stimolare l'acquisizione di elasticità e duttilità intellettuali, senso storico-critico, chiarezza logico-espressiva, condizioni tutte fondamentali per lo svolgimento della sua professione nella società contemporanea, caratterizzata da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

Essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, nell'ambito di tre aree problematiche ed operative: area del rilievo, delle costruzioni, del territorio.

Il diplomato, a conclusione del percorso, attraverso lo studio, le esperienze operative e di laboratorio ed in contesti reali, la disponibilità al confronto ed al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria creatività ed autonomia, dovrà essere in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti ed ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della Letteratura, delle Arti ed orientarsi agevolmente tra testi ed autori fondamentali, con riferimento, soprattutto, a tematiche di tipo scientifico, economico e tecnologico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle Lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare, in modo efficace, la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della Matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline matematiche e per poter operare nel campo delle Scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla Scienza e dalla Tecnologia allo sviluppo dei Saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale, a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in Costruzioni Ambiente Territorio

- Partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- effettuare rilievi, utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari), anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;
- partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale sia in quella esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali;

- partecipare, con personale responsabile contribuito, al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;
- svolgere un'attività autonoma di aggiornamento onde adeguare la propria preparazione al continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato;
- valutare, nella loro globalità, le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Atteggiamento di rispetto nei confronti del personale docente, operatori ATA, compagni di classe;
- rispetto degli ambienti scolastici e delle attrezzature messe a disposizione;
- capacità di lavoro collaborativo di gruppo;
- partecipazione nell'ambito di dibattiti e capacità di generare opinioni personali;
- capacità nel rispettare gli impegni presi e nell'organizzazione del lavoro.

Tali obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti seppur con livelli di acquisizione distinti. Tale differenziazione è stata tenuta in conto nella formulazione del voto di Condotta.

Il progresso (o, talvolta, il regresso) nel raggiungimento degli obiettivi educativo-comportamentali è stato oggetto di condivisione e discussione durante l'a.s. con gli studenti e loro famiglie attraverso i due Consigli di classe aperti alla partecipazione dei rappresentanti e durante i colloqui calendarizzati.

Nel complesso la classe ha risposto in modo soddisfacente agli stimoli dei docenti.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il 30% degli studenti della classe ha raggiunto buone capacità nell'uso dello strumento linguistico sia scritto sia orale. Il 60 % ha dimostrato di aver raggiunto sufficienti capacità mentre la restante percentuale presenta ancora qualche difficoltà nell'utilizzo di un lessico appropriato e nella formulazione di concetti acquisiti.

Complessivamente la classe intera ha acquisito sufficienti capacità di organizzazione sintetica di materiali concettuali a loro forniti.

Il 40% degli studenti presenta ottime capacità di decodificazione e analisi di problemi complessi. Il 60% necessita di un iniziale ausilio esterno per poter dimostrare autonomia nella risoluzione di tali problemi.

Tutti i componenti della classe hanno dimostrato una sufficiente capacità di collegamento di dati relativi ad ambiti concettuali diversi.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	Petriccione	Trigona	Trigona
Lingua straniera: Inglese	Fogliani	Fogliani	Biello
Storia	Petriccione	Trigona	Trigona
Matematica	Cosentino	Cosentino	Cosentino
Complementi di matematica	Cosentino	Cosentino	-----
Progettazione, costruzioni e impianti	Frascaro	Frascaro	Frascaro
	Massarotto (ITP)	Massarotto (ITP)	Massarotto (ITP)
Gestione Cantieri e Sicurezza	Cangiano	Frascaro	Frascaro
	Massarotto (ITP)	Massarotto (ITP)	Massarotto (ITP)
Geopedologia, Economia ed Estimo	Pennacini	Rappa	Bigongiari
Topografia	Maggi	Maggi	Chiambretto
	Turano (ITP)	Turano (ITP)	Turano (ITP)
Scienze Motorie e sportive	Tinetti	Tinetti	Tinetti
Religione cattolica	Schröffel	Schröffel	Schröffel
Educazione civica	Calabria	Barbera	Barbera

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				FINE ANNO			
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE	Cessata frequenza	Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	21	-	-	21	-	14	5	2
classe quarta	18	-	1	19	-	17	2	-
classe quinta	19	-	-	19	-			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe VA

Nel corrente anno scolastico è stata adottata la ripartizione in due Quadrimestri.

La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, suddivise in moduli da 55 minuti. A queste sono affiancate le attività integrative del monte orario curricolare strumentali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica: 3 moduli di 10 ore ciascuno nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Le ore di assenza degli alunni sono indicate nelle rispettive pagelle. Si segnala che, in un caso in particolare, le numerose assenze sono legate a motivi di salute.

Per quanto riguarda i docenti non risulta nulla di particolare da segnalare.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Nel corso degli anni la classe si è dimostrata rispettosa nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda l'interesse generale alle attività didattiche proposte dai docenti e dall'istituto, gli alunni hanno manifestato un andamento costante: circa il 40% di loro si è sempre distinto per una eccellente partecipazione attiva e propositiva. Occorre evidenziare che l'atteggiamento collaborativo dimostrato dagli allievi ha avuto forti variazioni a seconda delle discipline a causa delle inclinazioni di ciascuno di loro.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti alle attività proposte dall'istituto in merito ai progetti PCTO, il 95% di loro ha partecipato con interesse.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

Tutte le verifiche orali o scritte svolte in ambito disciplinare (vedi relazioni allegate) sono state formulate e valutate, tenendo presenti gli obiettivi trasversali prima individuati.

I risultati raggiunti dalla classe mettono in evidenza alcune incertezze dal punto di vista didattico. Gran parte degli allievi ha dimostrato di aver acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi, soltanto alcuni, invece, hanno fatto rilevare un'applicazione non sempre mirata al lavoro autonomo, così da risultare, talora, poco adeguata.

In conclusione, gli esiti raggiunti non si discostano dalle aspettative, confermando le attese già annunciate nell'ambito dei Piani di Lavoro Individuale.

6 Casi particolari (allegato C)

Si segnala la presenza di tre allievi con PDP (due con DSA ed uno BES). I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Alla classe non sono stati assegnati candidati esterni.

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati A**).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, nelle discipline dell'area tecnico-professionale, sono state affrontate alcune tematiche comuni, offrendo agli allievi punti di vista differenti ed integrandone i contenuti.

Si sono evidenziati i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- Evoluzione dell'Ambiente urbano e dell'Edilizia: Progettazione, Costruzioni, Impianti, Inglese
- Elementi di Urbanistica: Progettazione, Costruzioni e Impianti, Topografia
- Sostenibilità: Estimo (Estimo ambientale), Progettazione, Costruzione e Impianti, Inglese
- Computo metrico estimativo: Estimo e Gestione del Cantiere e Sicurezza
- Spianamenti: Topografia, Gestione del Cantiere e Sicurezza, Progettazione Costruzioni e impianti
- Strade: Estimo, Topografia, Gestione del Cantiere e Sicurezza
- Divisione di aree, rettifica e spostamento di confine: Estimo, Topografia
- L'inserimento della nuova area disciplinare di Educazione civica ha reso possibile affrontare diverse tematiche, grazie al coordinamento della docente di diritto, che hanno coinvolto più discipline.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

- La classe non ha partecipato ad alcun viaggio di istruzione della durata di più giorni. Sono state organizzate le sottototate visite didattiche della durata di un solo giorno. In particolare:

- Uscita presso il cinema Massimo per la visione della pellicola " I 100 passi" Nella stessa giornata, la classe ha partecipato al dibattito che ha seguito la visione cinematografica in commemorazione della giornata della memoria
- Uscita presso il cinema Massimo per la visione della pellicola " Il pianista". Successiva partecipazione al dibattito dopo il film
- Lezioni all'aperto di storia dell'architettura con particolare attenzione e riferimento all'architettura di Torino
- Uscita presso il cinema Eliseo per la visione della pellicola " Oppenheimer".
- Uscita presso il cinema Ambrosio per la visione della pellicola " Io capitanò" e partecipazione al successivo dibattito

- Visita alla città di Milano
- Visita presso la Reggia della Venaria Reale

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

Educazione alla salute:

- “Sportello di ascolto”, tenuto, a richiesta degli studenti, con dialoghi individuali e di Classe, dalle Dott.ssa Tasselli (in 3°), dalle Dott.ssa Canfora Lettieri psicologi e psicoterapeuti (in 3° e 4°) e dal Dott. M. Carafa(in 5°)
- Sportello di ascolto BES tenuto dalla Dott.ssa C. Foppiani
- Corso di educazione all’affettività tenuto dalla Dott.ssa M.L. Vasilotta nei mesi di febbraio e marzo 2024

Tirocini di formazione ed orientamento / Stage)

Stage: nell’estate 2022 quasi tutti gli allievi hanno svolto periodi di stage presso aziende e studi professionali del settore edile. I giudizi espressi dai tutor delle aziende sono sempre stati nel complesso pienamente positivi.

Stage: nell’estate 2023 buona parte degli allievi hanno svolto periodi di stage presso aziende e studi professionali del settore edile. I giudizi espressi dai tutor delle aziende sono sempre stati nel complesso pienamente positivi.

3) Valorizzazione delle eccellenze

Pur nella situazione soddisfacente della classe, non si sono evidenziati particolari casi da segnalare.

4) Educazione civica

- **Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L. 92/2019)**

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione ha permesso al Consiglio di Classe una ridefinizione dei Piani di lavoro che tenessero conto della interdisciplinarietà del percorso stesso e della finalità che esso comportava. Tenendo conto del tempo a disposizione e dei percorsi didattici già svolti, si è voluto offrire agli Studenti, chiavi di lettura che consentissero un’analisi del percorso svolto, alla luce, per esempio, delle

ripercussioni sulla convivenza civile all’interno di tessuti urbanistici dati, ma anche di argomenti riguardanti l’integrazione e l’accoglienza.

Sono state messe in evidenza le trasformazioni di opzioni normative in una dimensione storica specifica: dall’influenza sul territorio di organizzazioni criminali al più recente conflitto israelo/palestinese

EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2023/2024

INDIRIZZO: CAT - COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

CLASSE: 5^A

SEDE: I.I.S. Alvar Aalto, via Braccini 11

Coordinatrice del modulo: Barbera Elena

Costituzione e Cittadinanza

Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Passeggiata nella memoria	Il ricordo dell' olocausto contestualizzato nella società di oggi	Trigona	4
Le vittime delle mafie	Attraverso la visione di uno spettacolo cinematografico, raccogliere e mettere in evidenza le problematiche emerse per una discussione sulle realtà mafiose e sul loro impatto sul territorio e sulla realtà sociale	Trigona	4
Organizzazioni internazionali		Barbera	6
Conflitto israeliano/palestinese	Analizzare il contesto bellico dal punto di vista storico e sociale		4
		Totale ore	18

Sviluppo sostenibile

Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Progetto di un Centro di accoglienza migranti sul territorio torinese	Promuovere idee per la progettazione di nuove strutture legate alla situazione di emergenza migratoria in tempi recenti. Sviluppare e diffondere la solidarietà come stile di vita; acquisire consapevolezza nelle scelte di una progettazione mirata all'inclusione.	Frascarò Barbara Massarotto Andrea	6
Visita ad un impianto di smaltimento dei rifiuti	Sensibilizzare gli allievi rispetto ai	Frascarò Barbara Massarotto Andrea	6

	problemi legati allo smaltimento dei rifiuti, anche in relazione ai materiali	Bigongiari Dario	
		Totale ore	12
Cittadinanza digitale			
Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Cybersecurity e reati informatici	Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in rete; riconoscere le cause principali del cyberbullismo; conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione	Cosentino	2
Affidabilità delle fonti: le fake news	Riconoscere le fake news nel mondo della Rete; sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni.	Cosentino	1
		Totale ore	3
		Totale ore annuali	Ore 33

• **Conoscenze e competenze maturate**

Conoscenza delle Norme che regolano i diritti fondamentali, capacità di analisi e contestualizzazione delle differenze storico-sociali e capacità di scegliere gli effetti sul tessuto urbano, sociale e culturale, di un intervento di carattere politico e professionale.

Durante la prima parte dell'anno, il Consiglio di Classe ha puntato a far mettere in atto, da parte dei discenti, comportamenti coerenti a tutela della propria e dell'altrui salute, sensibilizzando i ragazzi al rispetto del Regolamento d'Istituto, attivando atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla realtà scolastica, chiamando i ragazzi a riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, all'interno dei gruppi. Successivamente, sono stati affrontati altri argomenti specifici per i quali si è voluto raggiungere l'obiettivo di saper riconoscere gli organismi che operano in ambito internazionale, individuando il processo di integrazione europea finalizzato alla solidarietà sociale, coinvolgendo anche l'educazione alla legalità, sapendo enucleare la finalità sociale legata al sistema di appalti nell'ambito dell'assegnazione di lavori pubblici. Per quanto riguarda l'area dello sviluppo sostenibile, sono state promosse ed evidenziate le idee dei ragazzi inerenti alla progettazione di nuove strutture atte allo smaltimento dei rifiuti, soffermandosi, in particolar modo, sul materiale di costruzione. Infine, a fronte del tema specifico relativo ai pericoli degli ambienti digitali, mai come ora fortemente frequentati, dovendo affrontare l'argomento della cybersecurity e dei reati informatici, nonché il problema

dell'affidabilità delle fonti, si è voluto sensibilizzare la Classe ad assumere comportamenti coerenti con i principi stabiliti per acquisire e promuovere consapevolezza in rete, sapendo individuare i principali reati informatici e le norme di protezione, sapendo anche valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti delle informazioni.

• **Rubrica valutativa di Educazione Civica**

Imparare ad imparare	9-10	È capace di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente (10) o prontamente (9) nuove informazioni, attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.
	8	È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo.
	7	In alcune occasioni è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.
	6	Se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro
	≤ 5	Solo se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
Progettare	9-10	Utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci (10) o efficaci (9), verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.
	8	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonomamente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.
	7	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
	6	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere degli obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato.
	≤ 5	Non sempre utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi.
Comunicare	9-10	Si esprime con efficacia e ricchezza lessicale (10) o con efficacia (9); comprende pienamente messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e gestisce sempre momenti di comunicazione complessi.
	8	Si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e riesce a gestire spesso momenti di comunicazione complessi.
	7	Si esprime in forma chiara, comprende messaggi di tipo e complessità diversa riconoscendo il contesto. Riesce quasi sempre ad usare vari tipi di linguaggi ed a gestire momenti di comunicazione abbastanza complessi.
	6	Si esprime in modo semplice; comprende in modo sufficiente messaggi di tipo e complessità diversa. Riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione, se guidato.

Collaborare e partecipare	9-10	Sa ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente (10) o ottimamente (9). Elabora in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	8	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in maniera proficua. Elabora un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	7	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali discretamente. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	6	Sa ascoltare e interagire nel rispetto della convivenza. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.
	≤ 5	Ha difficoltà ad ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza. Non sempre partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.
Agire in modo autonomo e responsabile	9-10	Ha consapevolezza della propria identità in rapporto al contesto. Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta in maniera lodevole ed eccellente (10) o eccellente (9) i limiti, le regole e riconosce le responsabilità
	8	Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	7	Persegue le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	6	Persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Quasi sempre rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	≤ 5	Non persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, non sempre riesce a cogliere le opportunità individuali e collettive. Non sempre rispetta i limiti, le regole né riconosce le responsabilità personali e altrui.
Risolvere problemi	9-10	Sa affrontare situazioni problematiche (in modo eccellente 10 o ottimo 9) formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative.
	8	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.
	7	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.
	6	Riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce se guidato ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.
	≤ 5	Non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.

Individuare collegamenti e relazioni	9-10	Individua in modo sistematico (10) o preciso (9) i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Sa coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Sa operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	8	Individua in modo adeguato i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce a coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo corretto le relazioni individuate e le sa rappresentare. Opera autonomamente collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.
	7	Riesce ad individuare alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce ad esprimere in modo corretto le relazioni individuate e a rappresentarle. Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	6	Se guidato, riesce ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Se guidato riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	≤ 5	Anche se guidato, ha difficoltà a individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti. Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
Acquisire e interpretare le informazioni	9-10	Analizza in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta con piena consapevolezza (10) o consapevolmente (9) l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.
	8	Analizza in modo autonomo le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta autonomamente l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.
	7	Se stimolato, riesce ad analizzare le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.
	6	Deve essere guidato nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni principali.
	≤ 5	Ha difficoltà, anche se guidato, nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali.

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Sono stati individuati, come fattori di riferimento del processo valutativo, i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e abilità;
- presenza di eventuali avvenimenti esterni o interni alla Classe e personali dell'Allievo che possono aver modificato il processo di maturazione, in termini involutivi o evolutivi;
- assolvimento del debito formativo pregresso.

2) Griglie di valutazione

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

- * Voto 2: rifiuto della prova.
- * Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.
- * Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.
- * Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.
- * Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.
- * Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.
- * Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.
- * Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure.

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione all'esigenza del recupero. A questo scopo, sono stati attivati interventi, in orario scolastico, in tutte le discipline miranti, in particolar modo, a indurre rinnovata motivazione allo studio e a suggerire metodologie di lavoro più proficue. Inoltre, sempre in orario scolastico, sono state adottate, in ogni disciplina, le seguenti strategie per il recupero:

- interruzione del programma e ripresa di alcuni argomenti fondamentali;
- esercitazioni supplementari;
- creazione di situazioni valutative specifiche, in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Gli allievi, durante la classe Terza, Quarta e Quinta hanno partecipato ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) come specificato nella tabella riassuntiva seguente:

A.S. 2021/2022

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Formazione sulla sicurezza – generale	07/02/22	4
Formazione sulla sicurezza - specifica	21/02/22	4
	22/02/22	4
	24/02/22	4
Corso Idroponica	30/03/22	2
	06/04/22	2
	20/04/22	2
Stage estivi lavorativi individuali	Giugno 2022/ luglio 2022	-

A.S. 2022/2023

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Estimo – Corso su inflazione -	12/04/23	2
Fotogrammetria con droni presso Politecnico e Aalto	27/03/23	3
	17/04/23	3
	15/05/23	3
	22/05/23	3
Sopralluogo Centro Migranti	11/11/23	4
Visita cantiere	14/12/23	5
Stage estivi lavorativi individuali	Giugno 23/ luglio 23	-

A.S. 2023/2024

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Incontro con rappresentanti dell'Ordine degli Architetti	02/02/24	2
	08/02/24	3
Incontro con IED	07/02/24	1
Incontro con rappresentanti del Collegio dei Geometri	16/02/24	2
Uscita didattica a Milano per architettura contemporanea	30/04/24	8

Per quanto riguarda l'**Orientamento in uscita**, alla Classe è stato fornito materiale, durante il Quarto e Quinto Anno, finalizzato sia alla presentazione di percorsi post-diploma sia a quelli di percorsi universitari.

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

In generale, nelle attività di stage presso gli Studi professionali o presso gli Uffici tecnici le competenze trasversali acquisite sono: la capacità di lavorare in gruppo, di identificare gli obiettivi di lavoro, di riconoscere ed applicare regole e valori nell'attività lavorativa, di gestire il tempo in funzione dell'obiettivo e, infine, la padronanza del processo digitale.

Per quanto riguarda i progetti, promossi dall'Istituto, sono state acquisite: competenze trasversali di riduzione sistematica degli sprechi inerenti a qualunque processo di vita quotidiana; competenze specifiche di organizzazione in qualunque contesto lavorativo e di studio.

Ai fini dell'orientamento, si preparano gli allievi a sviluppare competenze nell'affrontare test di ammissione universitari.

3) Monte ore certificato per ogni studente

Nella tabella seguente sono sintetizzate le ore di PCTO per ogni studente:

	COGNOME	NOME	Ore PCTO 3° anno	Ore PCTO 4° anno	Ore PCTO 4° anno	Totale ore PCTO

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Prima prova scritta: **15/02/2024 e 15/04/2024**

La durata è stata di 6 ore

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.Coesione e coerenza testuale.	Scarsa	1-6
	Mediocre	7-11
	Sufficiente	12-14
	Discreta/buona	15-17
	Ottima/eccellente	18-20

<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).

Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

8h

2) Simulazioni della seconda prova scritta

- Date di svolgimento**

Seconda prova scritta: **20/03/2024** e **19/04/2024**

- Testi somministrati (allegato E)**

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento delle classi di concorso A037, B014, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 769/2018)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 20 PROVA SCRITTA di TOPOGRAFIA

Studente: _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio Attribuito
Comprensione e aderenza alla traccia Punti: 3/20	Non comprende il problema da risolvere se con per semplici aspetti	1	
	Comprende parzialmente il problema da risolvere	2	
	Comprende in modo ampio e approfondito il problema rimanendo aderente alla traccia	3	
Procedimento risolutivo Punti: 7/20	Dimostra evidenti incapacità ad orientarsi verso la soluzione	1	
	Vi sono errori che lasciano trasparire un certo orientamento nel problema (procedimento appena impostato)	2	
	Seppur con errori sostanziali si orienta verso la soluzione del problema, procedimento impostato ma incompleto)	3	
	Imposta il procedimento risolutivo in modo congruente	5	
	Realizza il procedimento in modo logico, completo e congruente, con contributi personali	7	
Correttezza dei risultati punti: 3/20	Errori di calcolo grossolani e facilmente individuabili	1	
	Errori di calcolo non individuabili dall'analisi della figura	2	
	Con lievi errori di arrotondamento	3	
Rappresentazione grafica Punti: 7/20	Assenze o non giudicabile per la grave incompletezza	1	
	Trascurata ma tale da rendere comprensibile la rappresentazione	2	
	Disegno si scala appropriata con tutte le indicazioni necessarie alla comprensione del grafico eseguito	5	
	Oltre il disegno al punto precedente vi sono disegni in scala appropriata commentati di tutti i punti trattati	7	
	TOTALE PUNTEGGIO	20	

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Tutti gli Insegnanti, nell'ultimo mese, imposteranno le verifiche orali, tenendo conto delle indicazioni ministeriali per la conduzione dei colloqui per il più possibile in forma multidisciplinare

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Il colloquio deve accertare "il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale", prendendo l'avvio dall'analisi di:

- Testi
- Documenti
- Immagini

Esempi di materiali utilizzati nelle simulazioni allegato F

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

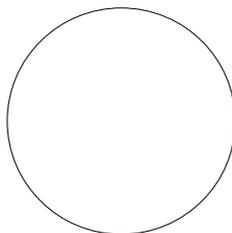
XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non è stato possibile attivare questo tipo di progetto a causa della mancanza di docenti aventi i titoli necessari.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico



ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA Italiano
Prof.ssa Trigona Antonella
Classe V A

indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe in relazione agli obiettivi prefissati in sede di programmazione ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti ad eccezione di alcuni allievi che a causa di una certa discontinuità nello studio e/ o la presenza di incertezze nel metodo e nella riorganizzazione dello stesso, hanno raggiunto una preparazione discreta.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper produrre testi scritti corretti (con la padronanza delle regole di ortografia, morfologia e sintassi) nelle varie tipologie con particolare riferimento a quelle previste dall'Esame di Stato
- Sapere comunicare oralmente in maniera chiara, corretta, ricca, appropriata

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La maggior parte degli allievi ha raggiunto delle competenze discrete nell'elaborazione di testi di varia tipologia e nelle competenze linguistico-espressive, solo per un numero ridotto di allievi permangono ancora alcune incertezze nella strutturazione di un testo e nell' utilizzo delle funzioni linguistiche in relazione alle diverse situazioni comunicative.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.
- Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.
- Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Buona parte della classe è in grado di comprendere, analizzare e contestualizzare i testi letterari. Padroneggia i mezzi espressivi, ha sviluppato distinte capacità di sintesi, rielabora in modo personale e spesso con spirito critico.

La capacità di applicazione delle conoscenze è comunque diversificata, così come la competenza di ricodifica del testo in una forma italiana adeguata.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale, con moduli di 55 minuti, per un totale di:

- 1° Quadrimestre: ore 46
- 2° Quadrimestre: ore 37 (fino al 15/05/24) + ore 12 (presunte dal 16/05/24 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

Sono state utilizzate varie metodologie: la prevalenza è stata data alla lezione frontale, coadiuvata dalla lettura e dall'analisi di testi degli autori studiati; tale lettura è stata inserita nel quadro storico-culturale del periodo ed è stata affiancata dalla riflessione sul genere letterario cui il testo appartiene, sul pensiero e la poetica dell'autore, sulle tematiche e le problematiche presenti nel testo. La classe ha realizzato anche dei lavori di gruppo con il metodo del cooperative learning che ha migliorato la relazione tra pari (peer education).

Al fine di stimolare l'attenzione, l'interesse e la curiosità degli studenti, sono state utilizzate, anche, le seguenti metodologie didattiche:

- Brainstorming e attività di ricerca
- Didattica per concetti/problem solving
- Lavori di gruppo (cooperative learning)
- Flipped-classroom

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per potenziare il percorso formativo degli alunni si è ritenuto prioritario l'utilizzo del metodo espositivo, che si è concretizzato nella lezione frontale, quale insostituibile mezzo per una quanto più coerente, essenziale ed esaustiva trattazione degli argomenti che sono stati presi in esame. Tuttavia, in taluni momenti, si è dato spazio al metodo maieutico - interrogativo, nella modalità del dibattito guidato,

perché particolarmente adeguato alla problematizzazione dei contenuti, a valorizzare la vivacità mentale dell'allievo e a favorire la partecipazione al dialogo educativo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, PowerPoint e percorsi di sintesi operati dal docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Svolgimento di simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale delle sei ore, come previsto dalla normativa. Per la preparazione al colloquio d'esame durante le lezioni frontali si è richiesta la partecipazione attiva degli alunni nell'individuare i collegamenti interdisciplinari della prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sommative per la valutazione sono state effettuate al termine di un percorso didattico che comprendeva gli autori appartenenti ad una determinata corrente letteraria. Le verifiche scritte hanno accertato le abilità riguardanti l'analisi del testo letterario, di un testo argomentativo e di un tema espositivo argomentativo su tematiche di attualità secondo le modalità previste dagli Esami di Stato. La valutazione della produzione scritta ha tenuto conto della pertinenza al contenuto e alla tipologia testuale richiesta dalla traccia, della competenza linguistica (ortografica, morfo-sintattica, lessicale), della conoscenza dell'argomento, della capacità di sintesi e d'analisi. Le verifiche orali si sono basate sulle capacità di collocare autori ed opere all'interno del contesto storico e socioculturale di riferimento, di cogliere le analogie e le differenze tra i movimenti e gli autori.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo, simulazione d'esame

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata effettuata attraverso le griglie contenute nei piani di lavoro di inizio anno scolastico e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse, in un clima di cordialità e collaborazione con l'insegnante. Il 30% degli allievi ha seguito con partecipazione e curiosità le lezioni e si è distinto per l'apprezzabile rielaborazione critica degli argomenti affrontati, conseguendo ottimi risultati. Il 40% degli studenti, pur in presenza di una certa disomogeneità nel rendimento, ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati e ha dimostrato di aver assimilato in modo più che discreto i contenuti della materia. Si registra infine un 30% di discenti che mostra, ancora, qualche difficoltà nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di un impegno e una partecipazione piuttosto discontinui.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA: Lingua e Letteratura italiana

Prof.ssa Antonella Trigona

Classe: VA

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente, Territorio

TESTO IN ADOZIONE

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA: Le occasioni della Letteratura, vol. 3 (Dall'Età postunitaria ai giorni nostri), Paravia Torino.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

NUCLEI TEMATICI	Descrizione
L'età del Romanticismo	<p>Giacomo Leopardi: biografia, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• La teoria del vago e dell'indefinito Il pessimismo storico, pessimismo cosmico e atteggiamento eroico. La teoria del Piacere.• dallo Zibaldone - "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza"• dai Canti - "L'infinito", "A Silvia", "Il sabato del villaggio", "Alla luna"• dalle Operette morali- "Dialogo della Natura e di un Islandese"
L'età postunitaria	<ul style="list-style-type: none">• La Scapigliatura: caratteri generali• Il Positivismo• Il Naturalismo francese: caratteri generali• Il Verismo italiano: caratteri generali <p>L. CAPUANA: il teorico del Verismo</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>da Fanfulla della Domenica</i> – "Scienza e forma letteraria" <p>G. VERGA: biografia, poetica e opere.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il pessimismo, la religione della famiglia e degli affetti, l'ideale dell'ostrica, il mito della "roba"• Le tecniche narrative: impersonalità ed eclissi dell'autore, l'artificio della regressione, l'artificio dello straniamento• <i>da Vita dei campi</i> – "Lettera prefazione a L'amante di Gramigna", "La Lupa", "Rosso Malpelo"

	<ul style="list-style-type: none">• Da <i>Novelle rusticane</i>- “La roba”• <i>I Malavoglia</i> - trama, caratteristiche, temi dell'opera<ul style="list-style-type: none">○ Brani: “La prefazione”, “La famiglia Malavoglia”○ <i>Mastro Don Gesualdo</i> - trama, caratteristiche, temi dell’opera○ Brano “La morte di Gesualdo”
<p><i>Poesia e prosa del Decadentismo: simbolismo ed estetismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Il simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico• La visione del mondo decadente• La poetica del Decadentismo <p>C. BAUDELAIR: Pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• da <i>I fiori del Male</i> - “Corrispondenze” <p>G. D'ANNUNZIO: biografia, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• La vita come opera d’arte e la fase dell’estetismo. La figura del superuomo, il panismo, il poeta “vate”, il rapporto con le masse, interventismo e guerra, la vittoria mutilata• da Il piacere – “Un ritratto allo specchio”• da Vergini delle rocce - “Il programma del superuomo”• da Alcyone – “La pioggia nel pineto” <p>G. PASCOLI: biografia, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• da Il fanciullino – “Una poetica decadente”• da Myricae – “L’assiuolo” “Il lampo”, “X agosto”
<p>Futurismo</p>	<p>Futurismo: caratteri generali, il contesto storico, le idee e la <i>poetica</i> al tempo del fascismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• da Zang tumb tuuum "Bombardamento" <p>Aldo Palazzeschi:</p> <ul style="list-style-type: none">• da <i>L'incendiario</i>- "<i>E lasciatemi divertire!</i>"

<p>I protagonisti del 900</p>	<p>I. Svevo: biografia, poetica e opere</p> <p>La dimensione labirintica della coscienza. La figura dell'inetto. Il rapporto con la psicoanalisi</p> <ul style="list-style-type: none">• Una vita: trama e tematiche• Senilità: trama e tematiche• "Il ritratto dell'inetto"• La coscienza di Zeno – contenuti, struttura e tematiche• “Il fumo” “La morte del padre” <p>L. PIRANDELLO: biografia, poetica, opere letterarie e teatrali</p> <ul style="list-style-type: none">• La poetica dell'umorismo, la frantumazione dell'io e il relativismo conoscitivo.• Da L'umorismo – “Un'arte che scompone il reale”• Da Novelle per un anno - “La patente”• Da Il fu Mattia Pascal – “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”• Da Uno, nessuno e centomila - “Nessun nome”
<p>La poesia tra le due guerre</p>	<p>G. UNGARETTI: biografia, pensiero e poetica^[1]_[SEP]</p> <p>La poesia come illuminazione. L'analogia. L'allegria. Il Sentimento del tempo. Il rapporto con la storia.</p> <p>Poesie di guerra:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>da L'allegria</i> - “San Martino del Carso”, “Veglia”, “Fratelli”, “Mattina”, “Soldati” <p>U. SABA: biografia, pensiero e poetica</p> <p>L'amore per la vita. La centralità dell'infanzia. L'eros e la scissione dell'io. L'ossimoro esistenziale: il legame tra la gioia e l'angoscia.</p> <ul style="list-style-type: none">• dal <i>Canzoniere</i>- “La capra”, “Amai”, “Mio padre è stato per me l'assassino”

L'Ermetismo	L'Ermetismo: caratteri generali S. QUASIMODO: biografia, pensiero e poetica <ul style="list-style-type: none">da Giorno dopo giorno – “Alle fronde dei salici” “L'uomo del mio tempo”
La narrativa del dopoguerra	P. LEVI: biografia, pensiero, poetica. <ul style="list-style-type: none">Da <i>Se questo è un uomo</i> - Considerate se questo è un uomo”
Romanzi letti durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">“Il fu Mattia Pascal” Pirandello“I Malavoglia” Verga“1984” George Orwell

ELENCO ANALITICO DEI TESTI DI LETTERATURA PER COLLOQUIO

G. Leopardi:

- dallo *Zibaldone*
 - "*Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*"
- dai **Canti**
 - "*L'infinito*"
 - "*A Silvia*"
 - "*Il sabato del villaggio*"
 - "*Alla luna*"
- dalle **Operette morali**
 - "*Dialogo della Natura e di un Islandese*"

L. CAPUANA:

- da Fanfulla della Domenica
 - "*Scienza e forma letteraria*"

G. VERGA:

- da *Vita dei campi*
 - "*Lettera prefazione a L'amante di Gramigna*"
 - "*La Lupa*"

- *“Rosso Malpelo”*
- da *Novelle rusticane*
 - *“La roba”*
- Da *I Malavoglia*
 - *“La prefazione”*
 - *“La famiglia Malavoglia”*
- Da *Mastro Don Gesualdo*
 - *“La morte di Gesualdo”*

C. BAUDELAIRE:

- da *I fiori del Male*
 - *“Corrispondenze”*

G. D’ANNUNZIO:

- da *Il piacere*
 - *“Un ritratto allo specchio”*
- da *Vergini delle rocce*
 - *“Il programma del superuomo”*
- da *Alcyone*
 - *La pioggia nel pineto*

G. PASCOLI

- da *Il fanciullino*
 - *“Una poetica decadente”*
- da *Myricae*
 - *“L’assiuolo”*
 - *“Il lampo”*
 - *“X agosto”*

Filippo Tommaso MARINETTI:

- *Zang tumb tuuum*
- *“Bombardamento”*

Aldo PALAZZESCHI:

- da *L’incendiario*
 - *“E lasciatemi divertire!”*

I. SVEVO:

- da *La coscienza di Zeno*
 - *“Il fumo”*
 - *“La morte del padre”*
- da *Senilità*

- "Il ritratto dell'inetto"

L. PIRANDELLO:

- Da **L'umorismo**
 - "Un'arte che scompone il reale"
- da **Novelle per un anno**
 - "La patente"
- da Il fu **Mattia Pascal**
 - "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"
- Da **Uno, nessuno e centomila**
 - "Nessun nome"

G. UNGARETTI:

- da **L'allegria**
 - "San Martino del Carso"
 - "Veglia"
 - "Fratelli"
 - "Mattina"
 - "Soldati"

U. SABA:

- dal **Canzoniere**
 - "La capra",
 - "Amai",
 - "Mio padre è stato per me l'assassino",

S. QUASIMODO:

- da **Giorno dopo giorno**
 - "Alle fronde dei salici"
 - "*L'uomo del mio tempo*"

P. LEVI:

- da **Se questo è un uomo**
 - "Considerate se questo è un uomo"

Gli studenti hanno **letto integralmente i seguenti romanzi:**

- "Il fu Mattia Pascal" **Pirandello**
- "I Malavoglia" **Verga**
- "1984" **George Orwell**

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA INGLESE

Prof. BIELLO GABRIELE LUIGI

classe 5A

indirizzo CAT

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisizione del lessico specifico e delle strutture grammaticali del programma del 5° anno
- Comprensione di testi tecnici in lingua scritta e orale.
- Sintesi e rielaborazione dei principali concetti tecnici con adeguata terminologia

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi generali stabiliti nella programmazione di inizio anno in relazione a:

- consolidamento di funzioni linguistiche e strutture grammaticali anche complesse,
- acquisizione e accuratezza nell'uso di un lessico specifico,
- conoscenza di strategie di listening and reading comprehension e attività di skimming and scanning (comprensione estensiva/intensiva di un testo),
- consolidamento di un'adeguata comunicatività e competenza
- rafforzamento delle capacità di saper riferire, riassumere, descrivere, analizzare e commentare argomenti del programma,
- capacità di operare in un'ottica di lavoro interdisciplinare

al fine di essere in grado di:

- comprendere esaustivamente dal punto di vista semantico, formale e contenutistico alcuni testi autentici di natura generale, familiare e prettamente tecnica e saper poi rielaborare e riformulare in modo personale e organico, oralmente e per iscritto, quanto assimilato arricchendolo di motivate valutazioni personali.

Di seguito un elenco sommario e a grandi linee dei moduli trattati che verranno nello specifico dettagliati nell'allegato B.

Revision of important grammar structures of the English language e costruzione di mappe per supportare l'apprendimento del lessico tecnico di indirizzo unitamente alla creazione di schemi riassuntivi per ogni argomento trattato. Durante il corso sono stati realizzati lavori individuali e di gruppo su casi reali e i discenti hanno dettagliato l'evoluzione storica dell' Urban Planning inserendo video e file multimediali per ogni periodo storico, dagli inizi all'epoca contemporanea.

- Building and Safety, safety signs.
- Urban growth and Urban planning
- The work place
- Civil engineering and jobs related
- Public works (entertainment and sport, health, education and culture, public transports)
- The history of city planning from early times to the birth of modern city)

- History of architecture from the beginning to the Garden City and Chicago School of architecture)
- The sustainable city and the smart city.
- The city master plan.
- The real estate valuation
- Approfondimenti su Charles Dickens e la visione della città attraverso un breve frammento tratto da Coketown
- The Globe Theatre, Shakespeare ed approfondimenti presenti sul libro di testo (vedasi all. B)

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli obiettivi programmati prevedevano:

- Leggere e comprendere correttamente testi tecnici. Comprendere sequenze di native speakers, brevi messaggi comunicativi, semplici comunicati, telefonate di ambito professionale. Comprendere le idee principali di testi scritti di carattere generale e/o dell'indirizzo.

- Saper rispondere a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.

- Saper produrre in forma orale e scritta i concetti fondamentali deducibili da un testo dato o da una selezione di immagini su modello del colloquio orale.

In Lingua, tali obiettivi sono stati progressivamente raggiunti e consolidati dalla classe che aveva già un buon metodo di studio e preparazione acquisiti durante gli anni precedenti. In generale, tutti hanno raggiunto la competenza di saper decodificare testi di varia natura e sostenere una conversazione su argomenti di carattere generale e specifico d'indirizzo, con chiarezza logica, proprietà lessicale e pronuncia accettabile.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di esprimersi in modo adeguato e con logica in lingua straniera su argomenti di carattere generale, di attualità e di interesse tecnico, riconoscendo e usando in modo guidato e in alcuni casi in modo autonomo strutture ed elementi grammaticali del livello B1/B1+, con alcune lacune per quanto riguarda la correttezza grammaticale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Tre ore di lezioni settimanali per moduli da 55 minuti così suddivisi:

Primo quadrimestre: 49 ore

Secondo quadrimestre: 35 ore fino al 15/05/2024 + stimate 11 fino alla fine delle attività scolastiche.

5) METODOLOGIE

Il libro di testo è stato fra gli strumenti principali per l'apprendimento del lessico tecnico e per lo sviluppo di capacità di lettura intensiva ed estensiva di un testo di inglese tecnico. Le metodologie utilizzate sono state di tipo iconico e verbale. Spazio è stato dato a materiale multimediale di vario tipo come video autentici, siti web, lettura di articoli tratti dalla BBC, The Guardian, The Times, immagini, applicazioni per la creazione di mind maps e timeline.

Successivamente si è proceduto alla rielaborazione del testo o del materiale proposto attraverso domande aperte questionari, esercizi vero/falso, esercizi a scelta multipla e summary.

È stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo, lezioni partecipate miranti allo sviluppo armonico ed integrato delle abilità linguistiche. Sono stati proposti anche project works e

study case per supportare il punto di vista critico degli allievi durante i dibattiti collettivi. Infine, una lezione a settimana è stata interamente dedicata all'analisi di temi di attualità e cultura generale in lingua inglese.

Metodologia ESA con:

Brevi lezioni frontali

Lezioni partecipate

Visione filmati in lingua Lettura articoli in lingua

Ascolto di tracce audio in Lingua

Task based learning

Esercizi di comprensione di diverse tipologie testuali

Correzione degli esercizi ed autovalutazione

Monitoraggio costante dell'apprendimento e recupero in itinere

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Strategie didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse le strategie didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;

Strategie di inclusione: dibattito, cooperative learning, problem solving, flipped classroom,

Strategie di peer to peer. Lavori individuali.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo FROM THE GROUND UP (Casa Ed. ELI) con espansione digitale proiettato in classe con l'ausilio della lavagna interattiva.

Laboratorio di informatica.

Presentazioni PPT

Lavoro collettivo guidato e/ o autonomo con l'utilizzo di schede di lavoro

Dispense/ appunti forniti su CLASSROOM in digitale e formato cartaceo (fotocopie)

Mappe riassuntive/ tabelle/ schede

Computer in classe/ ricerche via internet / siti web / strumenti della Lim

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazione del colloquio in Lingua con l'ausilio di materiale di valenza interdisciplinare (testi, immagini) fornito alla classe durante le lezioni. Durante le lezioni gli studenti sono stati sollecitati a produrre approfondimenti individuali su alcuni argomenti del programma, alcuni scelti anche da loro stessi ed esposti in diverse modalità a tutta la classe per "allenarli" ad una adeguata presentazione di un argomento specifico in L2.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Griglia di valutazione adottata dal Dipartimento Lingue come indicato anche dal PTOF.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto prove orali e prove scritte sul genere degli esercizi svolti precedentemente in classe. Agli studenti DSA è sempre stato concesso un tempo maggiore per lo svolgimento delle prove scritte e inoltre sono stati interrogati e valutati oralmente anche sugli argomenti delle prove scritte tenendo conto della loro capacità di autocorrezione degli errori grammaticali e strutturali presenti negli elaborati scritti.

Le verifiche orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte frequentemente e su contenuti minimi e hanno inteso valutare:

- Conoscenza dei contenuti

- Correttezza formale
- Competenza linguistica-espressiva

Si è cercato di valutare anche la partecipazione alle attività proposte e la risposta in termini di impegno e rispetto delle scadenze indicate per la consegna dei lavori assegnati, la capacità di adattarsi alla nuova situazione didattica e soprattutto il percorso formativo individuale di ogni studente, con particolare attenzione ai più fragili.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Nel dettaglio per la valutazione scritta verifiche di comprensione di un testo dato con domande e/o questionari relativi per la rielaborazione del testo originale, esercizi True/False, Multiple choice, summary, verifiche strutturate e semi strutturate.

Per la valutazione orale: colloqui, interrogazioni brevi e/o lunghe su argomenti a scelta per valutare la capacità di esposizione, rielaborazione di concetti e idee; produzione individuale e/o a gruppi di un percorso descrittivo, interpretativo e sintetico per illustrare un progetto con i relativi collegamenti ad altre discipline.

ALLIEVO

Nulla		3
Possesso conoscenze dei contenuti di base e competenze	limitato ed incompleto	4-5
	essenziale	6
	quasi completo	7
	completo	8
Organizzazione dei contenuti	disorganica/nulla	1
	schematica e incerta	2
	organica	3
	organica e chiara	4
Uso del lessico specifico	Impreciso ed improprio	1
	non sempre preciso	2
	preciso	3

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le valutazioni sono sempre state effettuate tenendo conto del livello della classe e delle reali possibilità di esecuzione delle prove da parte di tutti gli studenti.

Per quanto riguarda l'impegno e la determinazione si è sempre cercato di valutare positivamente ogni allievo nel provare il più possibile ad esprimersi in modo personale e originale rielaborando, in modo adeguato, i testi presentati considerando principalmente la capacità di comunicazione con un linguaggio

tecnico adeguato al contesto ma anche semplice e comprensibile per i non addetti ai lavori.

Gli allievi hanno sempre mostrato impegno, studio e determinazione verso lo studio della disciplina e le attività proposte.

Per gli studenti con maggiori difficoltà si è sempre cercato di dare più tempo per le prove scritte e la possibilità di consultare mappe e schemi preparati da loro stessi per le prove orali.

	Nessuno 1	Insufficiente 2	Essenziale 3	Adeguato 4
Lessico	Estremamente povero.	Povero con diffusi errori di pronuncia.	Comprensibile con alcuni errori.	Adeguato al contesto.
Grammatica	Errori gravi e/o diffusi che impediscono la comprensione del messaggio.	Errori diffusi ma che non impediscono la comprensione delle messaggi.	Errori non gravi.	Corretta.
Esposizione	Molto frammentaria.	Frammentaria,	Fluida.	Struttura e fluida.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno generalmente mantenuto un comportamento maturo, educato e rispettoso. In alcuni alunni ho avuto modo di apprezzare la progressiva maturazione nell'elaborazione sia del metodo di studio più a loro consono ed efficace, che di un buon livello di competenza espressiva.

Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo questa è risultata sostanzialmente abbastanza

interlocutoria mentre la partecipazione alle attività curriculari in senso più ampio è stata sufficiente poiché nel corso dell'anno scolastico non tutti gli alunni hanno dato il loro apporto alla lezione offrendo assiduamente spunti per approfondimenti o precisazioni. Nel complesso però hanno seguito con un buon grado di attenzione e disponibilità il percorso didattico-educativo proposto loro, di volta in volta dimostrandosi motivati ad approfondire tematiche relative agli argomenti affrontati.

Ne consegue che in termini di profitto gli studenti (60 %) hanno raggiunto una preparazione sostanzialmente sufficiente e buona anche se permane qualche difficoltà espositiva, un 25% eccelle nell'uso di strutture linguistiche e padronanza espressiva dei contenuti, sapendo spaziare anche in modo

trasversale fra le discipline con correttezza linguistica ricorrendo a strutture complesse della lingua e ad

ampio vocabolario. A costoro fa fronte un altro 25% di alunni il cui livello è sotto la media della classe, sostanzialmente a causa di un impegno discontinuo.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA INGLESE

Prof. BIELLO GABRIELE LUIGI

classe 5A

indirizzo CAT

TESTO IN ADOZIONE

From the ground up, AA.VV., ELI Edizioni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

-Ripasso dei moduli 1-6 già affrontati nel precedente anno scolastico

MODULO 7

- Urbanisation p. 151
- Urban growth
- Urban land-use patterns
- Consequences of urban growth
- Urban planning
- Sustainable city planning
- Definition of Master Plan
- The history of city planning from early times to the birth of modern city
- History of architecture from the beginning to the Garden City and Chicago School of architecture)
- The economic life of a building
- The real estate market and the role of real estate agents
- The Valuation approach of a property

MODULO 8

- Building Public Works p. 177
- Engineering
- Civil engineering
- Earthquake engineering
- Anti-seismic technology
- Types of professional figures
- Operatives, Building and quantity surveyors, Structural and Civil engineers
- Public works and Private works differences
- (public transports, health, entertainment, education and culture)
- Roads
- Bridges

- Tunnels
- Dams
- Schools
- Hospitals
- Railway stations
- Airports
- Gardens and parks
- Opera houses
- Museums

MODULO 9 e Dossier di approfondimento

- Working in Construction
- Types of professional figures
- Domestic energy assessors (Energy Performance Certificate)
- Approfondimenti su Charles Dickens e la visione della città attraverso un breve frammento di Coketown
- The Globe theatre e Shakespeare
- Building and Safety, safety signs on the workplace
- The sustainable city and the concept of smart city
- The Golden Gate Bridge
- The Metropolitan Museum of Art
- The Tate Museum
- The London Bridge
- The Sidney Opera House
- Documentary about the evolution of Dubai over the years and the Dynamic Tower

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente
GABRIELE LUIGI BIELLO



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA Storia
Prof. Trigona Antonella

Classe V A

indirizzo Costruzioni, Ambiente, Territorio

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Tutti gli allievi, pur differenziandosi nella preparazione di base e nei ritmi di apprendimento, hanno acquisito le seguenti conoscenze

- Conoscenza dei contenuti del programma di storia: il passaggio tra Otto e Novecento, la Prima guerra mondiale, i Totalitarismi (fascismo, nazismo e stalinismo), la Seconda guerra mondiale, il Dopo-guerra, elementi di interpretazione del nuovo tempo
- Acquisizione delle terminologie e dei procedimenti relativi all'analisi testuale di documenti storici.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Sanno contestualizzare i principali eventi della storia secondo le dimensioni spazio – temporali.
- Usano quasi sempre in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative della disciplina sia nella forma scritta che orale.
- Individuano i peculiari aspetti socio – economico e culturali della storia e li utilizzano come strumento per riconoscere le relazioni fra passato e presente.
- Guardano alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente
- Comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso in confronto tra differenti epoche geografiche e culturali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno conseguito, con risultati diversificati e in relazione agli obiettivi programmati, le seguenti capacità:

- Capacità di evidenziare i legami di causa effetto tra gli eventi.
- Capacità di collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità di comprendere, esporre con correttezza di termini e di proprietà di linguaggio gli eventi e i concetti fondamentali della storia.
- Capacità di riconoscere nella storia del novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, con moduli di 55 minuti, per un totale di:

- 1° Quadrimestre: ore 26
- 2° Quadrimestre: ore 14 (al 15/05/24) + ore 8 (presunte dal 16/05/24 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

Al fine di stimolare l'attenzione, l'interesse e la curiosità degli studenti, sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Brainstorming e attività di ricerca
- Didattica per concetti/problem solving
- Lavori di gruppo (cooperative learning)
- Flipped-classroom

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per potenziare il percorso formativo degli alunni si è ritenuto prioritario l'utilizzo del metodo espositivo, che si è concretizzato nella lezione frontale, quale insostituibile mezzo per una quanto più coerente, essenziale ed esaustiva trattazione degli argomenti che sono stati presi in esame. Tuttavia, in taluni momenti, si è dato spazio al metodo maieutico - interrogativo, nella modalità del dibattito guidato, perché particolarmente adeguato alla problematizzazione dei contenuti, a valorizzare la vivacità mentale dell'allievo e a favorire la partecipazione al dialogo educativo. Si è cercato sempre di evidenziare il ruolo che la Storia ha nella nostra formazione, attraverso un richiamo costante a situazioni e avvenimenti relativi al passato in grado di fornire chiavi di lettura per il presente.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, PowerPoint e percorsi di sintesi operati dal docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione al colloquio d'esame durante le lezioni frontali si è richiesta la partecipazione attiva degli alunni nell'individuare i collegamenti interdisciplinari della prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli studenti hanno sostenuto prove scritte e orali che hanno valutato: la pertinenza delle risposte alle domande, l'ampiezza e la precisione nella conoscenza e nell'esposizione dei fatti, la collocazione esatta nello spazio e nel tempo, la correttezza e precisione lessicale del discorso.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata effettuata attraverso le griglie contenute nei piani di lavoro di inizio anno scolastico ed ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse, in un clima di cordialità e collaborazione con l'insegnante. Il livello di interesse e la partecipazione sono stati adeguati per la maggior parte degli allievi. In alcuni il metodo di studio e di lavoro è stato saltuario e a volte superficiale, ma grazie a continue sollecitazioni si è nel tempo consolidato e ha permesso loro di mettere in atto le strategie acquisite. Pertanto in relazione agli obiettivi programmati in termini di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, circa il 30% degli studenti è pervenuto a ottimi risultati nello sviluppo delle capacità logico-critiche e nell'elaborazione autonoma dei contenuti, il rimanente 70% ha raggiunto un livello di preparazione che può considerarsi più che discreto.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA: Storia

Prof.ssa Antonella Trigona

Classe: VA

Indirizzo: Costruzioni, Ambiente, Territorio

TESTO IN ADOZIONE

Gentile, Ronga, Rossi: "ERODOTO MAGAZINE" Vol. 5, Editrice La Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Nuclei tematici	Descrizione
IL SECONDO OTTOCENTO	<ul style="list-style-type: none">• I problemi dell'Italia unita• La politica economica della Destra storica La sinistra storica e il trasformismo• Crisi economica durante i governi della Sinistra storica• La crisi di fine secolo
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none">• Le principali caratteristiche• La funzione della scienza• Nuove fonti di energia• La catena di montaggio• Il capitalismo monopolistico e finanziario
L'EUROPA TRA '800 E '900	<ul style="list-style-type: none">• L'Europa della Belle époque• L'età Giolittiana: il riformismo giolittiano, politica interna ed estera.• Il doppio volto di Giolitti
LA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none">• Le cause che portarono l'Europa alla Grande Guerra• Dalla guerra di movimento allo stallo delle trincee• L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti neutralisti; parlamento, volontà popolare e accordi governativi• Da Caporetto a Vittorio Veneto• I trattati di pace
RIVOLUZIONI	<ul style="list-style-type: none">• La Rivoluzione russa: dalla Rivoluzione di febbraio alla presa di potere dei bolscevichi.• La dittatura di Lenin• Il comunismo di guerra e la NEP• La nascita dell'URSS
I SISTEMI TOTALITARI	<ul style="list-style-type: none">• L'ascesa al potere di Stalin: lo stalinismo, la collettivizzazione agricola e le sue conseguenze, l'industrializzazione forzata.• L'avvento del fascismo in Italia: le tensioni del dopoguerra, "il biennio

	<p>rosso”, dai fasci di combattimento alla marcia su Roma, il crollo dello stato liberale, lo squadristico, l’edificazione della dittatura con le leggi “fascistissime”; il delitto Matteotti, la politica economica di Mussolini, la fascistizzazione della società, le opere pubbliche (la battaglia del grano e bonifica integrale), il controllo dei media, la politica estera di Mussolini, i Patti Lateranensi, la politica razziale nell’Italia fascista</p> <ul style="list-style-type: none">• L’avvento del nazismo in Germania: dalla Repubblica di Weimar alla presa del potere di Hitler, l’ideologia nazista e la costruzione della dittatura, la politica propagandistica, la nascita del Terzo Reich, le persecuzioni antisemite (le leggi di Norimberga, “la notte dei Cristalli”, la soluzione finale), la politica estera di Hitler• La crisi del 1929 e il New Deal: le cause scatenanti, il crollo della borsa di Wall Street, gli effetti catastrofici sull’economia dei Paesi europei, il New Deal di Roosevelt
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none">• La Seconda guerra mondiale: le cause del conflitto, il primo anno di guerra (l’Asse all’attacco), seconda fase (apogeo dell’Asse e intervento americano), terza fase (svolta e crollo dell’Italia), la caduta del fascismo, l’armistizio del 8 settembre e la Repubblica di Salò, il contributo della Resistenza europea e italiana, la fine del conflitto• Il dopoguerra, i processi di Norimberga e la nascita dell’ONU
L’ITALIA REPUBBLICANA	<ul style="list-style-type: none">• La nascita della Repubblica e la Costituzione
IL MONDO BIPOLARE E LA GUERRA FREDDA	<ul style="list-style-type: none">• L’egemonia delle due superpotenze USA ed URSS, il mondo bipolare, la dottrina Truman, il Piano Marshall.• La guerra fredda

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof.ssa *Patrizia Cosentino*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ACQUISIZIONE DI:

Studio di funzione, in particolare:

- funzioni razionali fratte
- funzioni esponenziali e logaritmiche elementari
- funzioni irrazionali elementari

Calcolo integrale:

- L'integrale indefinito (proprietà lineari dell'operatore integrale, integrali indefiniti immediati,
- L'integrale definito (definizione secondo Cauchy-Riemann e proprietà)
- calcolo di aree di domini piani

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi

analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche,

- usare software di calcolo per visualizzare trasformazioni geometriche

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- padroneggiare le varie tecniche di calcolo conosciute nel quinquennio
- usare correttamente il linguaggio specifico disciplinare
- sapere cogliere gli aspetti generali dei problemi
- avere capacità logiche di analisi e sintesi
- avere capacità di formalizzare e generalizzare i vari procedimenti di calcolo
- avere intuito nello scegliere la strategia di calcolo più conveniente
- sapere prevedere qualitativamente i risultati finali di un problema

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore (moduli da 50') di lezione settimanale, per un totale di: ore 92 (al 15/05/2024)

5) METODOLOGIE

Le metodologie didattiche messe in atto sono state lezioni frontali dialogate ed esercitazioni in classe, anche mediante gruppi di lavoro. Sono state attivate metodologie multimediali, in particolare è stato utilizzato Excel e il software Desmos

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche messe in atto sono state:

- lavori individuali;
- interventi individualizzati;
- lavori di gruppo
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, appunti, dispense e laboratori informatici, bacheche virtuali

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono stati effettuati interventi specifici finalizzati ai test di ammissione al POLITECNICO e a quelli INVALSI, in coerenza all'eventualità della disciplina all'esame di stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In accordo con il Dipartimento di Matematica, sono state fatte in tutto circa tre verifiche (scritte o orali) per quadrimestre. Gli apprendimenti sono stati valutati tenendo conto del percorso quinquennale degli allievi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie, che hanno tenuto conto di indicatori e descrittori, sono assimilabili alla seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(espressa in quindicesimi)

ALLIEVO

Nulla		3
Possesso conoscenze dei contenuti di base e competenze	limitato ed incompleto	4-5
	essenziale	6
	quasi completo	7
	completo	8
Organizzazione dei contenuti	disorganica/nulla	1
	schematica e incerta	2
	organica	3
	organica e chiara	4
Uso del lessico specifico	Impreciso ed improprio	1
	non sempre preciso	2
	preciso	3

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Mediamente la classe ha dimostrato buona partecipazione al dialogo educativo, correttezza e serietà nell'impegno. Durante il corso di quest'anno scolastico, alcuni allievi hanno continuato a distinguersi, per serietà, impegno e interesse. Altri allievi si sono impegnati al raggiungimento di obiettivi superiori ai minimi, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno. Generalmente l'impegno degli allievi è aumentato nel 2° quadrimestre, in previsione dei test di ammissione al Politecnico. Per quanto riguarda i livelli di apprendimento raggiunti, il 30% della classe ha raggiunto valutazioni soddisfacenti, il 30% valutazioni abbondantemente sufficienti e il rimanente valutazioni sufficienti o tendenti alla sufficienza.

Torino, 15 maggio 2024



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*
Prof.ssa *Patrizia Cosentino*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Matematica verde
- Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi
- Casa editrice: Zanichelli.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

STUDIO DI FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

- Dominio e codominio di funzione
- Classificazione di funzioni
- Parità e disparità di una funzione
- Periodicità di una funzione
- Definizione di intervalli di monotonia, massimi e minimi
- Definizione di intervalli di convessità/concavità e flessi

GRAFICI DI FUNZIONI ELEMENTARI E TRASFORMAZIONI

- Funzioni del tipo $y=x^n$ e rispettive inverse per $n \in \mathbb{N}$
- Grafici di funzioni elementari trascendenti e rispettive inverse
- Trasformazioni elementari di grafici (traslazioni, valori assoluti, dilatazioni e contrazioni)

CONTINUITA' DI UNA FUNZIONE

- Definizione di continuità puntuale e in un intervallo
- Specie di discontinuità

ASPETTI TEORICI DELLA DERIVATA

- Definizione e significato geometrico di derivata.
- Definizione e significato geometrico di differenziale.
- Legame tra segno della derivata prima e intervalli di monotonia, massimi/minimi
- Legame tra segno della derivata seconda e intervalli di convessità, flessi
- Punti di non derivabilità e classificazione di essi

ASPETTI TEORICI DEL CALCOLO INTEGRALE

- Definizione di integrale indefinito
- Proprietà di linearità dell'integrale indefinito
- Definizione di integrale definito secondo Cauchy-Riemann

Proprietà di linearità, monotonia e additività
Formula dell'integrale definito e calcolo di aree

Torino, 15 maggio 2024



ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA *PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI*

Prof. *Frascaro Barbara
Massarotto Andrea
(ITP)*

classe VA

indirizzo COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI CONOSCENZE

Conoscere l'evoluzione di elementi e tecniche costruttive in relazione agli stili architettonici ed ai materiali. Conoscere norme e metodi per progettare edifici e manufatti.
Conoscere il controllo dell'attività edilizia.
Conoscere le tipologie degli interventi edilizi.
Conoscere i principi della normativa urbanistica e le competenze istituzionali nella gestione del territorio
Conoscere i principi della pianificazione territoriale ed i piani urbanistici.
Conoscere le norme tecniche e i metodi di calcolo strutturale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe VA è stata presa in carico da noi, come docenti di PCI, sin dal terzo anno del secondo biennio del corso CAT; il che, per gli allievi, ha avuto come conseguenza il doversi rapportare con il medesimo approccio didattico e metodologico, per tutto il triennio. Pertanto, tutte le considerazioni seguenti si baseranno sull'intero triennio, per quanto riguarda le oggettive conoscenze, abilità e competenze acquisite dai discenti.
Possono considerarsi sufficientemente acquisite, per la maggior parte degli allievi (70%), le conoscenze relative al controllo dell'attività edilizia, ai principi della normativa urbanistica e della pianificazione territoriale e della Storia della costruzione. Adeguatamente acquisiti sono gli elementi caratterizzanti le diverse tipologie edilizie da noi analizzate nell'ambito della progettazione.
Per quanto riguarda la parte relativa al calcolo strutturale, essa è stata affrontata unicamente in linea teorica e con risultati non pienamente accettabili per alcuni allievi; mentre in riferimento alla progettazione si è analizzata, per ogni progetto, la scelta tipologica strutturale e la composizione della maglia, non senza difficoltà da parte di molti studenti.
In ambito progettuale, appare acquisita una certa metodologia di approccio da parte di quasi tutti gli allievi (70%), che ha consentito di svolgere le innumerevoli elaborazioni richieste nel corso dell'anno.
In ambito espositivo si rilevano ancora palesi difficoltà di rielaborazione personale dei concetti studiati, anche a causa non solo di un uso, non sempre adeguato, del linguaggio tecnico appropriato per la disciplina, ma anche della lingua italiana stessa.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI COMPETENZE

Saper riconoscere e datare gli stili architettonici, descrivendo l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi ed in relazione ai profili socio-economici.

Saper impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica, nel rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi.

Saper utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica e la documentazione di progetti e rilievi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI to del costo di costruzione; permangono, in alcuni, difficoltà di espressione e rielaborazione grafica del pensiero progettuale.

Non è stata utilizzata la metodologia CLIL (lingua Inglese), sebbene siano state svolte alcune attività di approfondimento riguardanti tematiche svolte parallelamente nei programmi di PCI e di lingua Inglese.

La classe ha dimostrato, nel complesso, di aver acquisito una basilare metodologia progettuale anche a seguito di un' esercitazione continua durante tutto l'anno scolastico, sia relativamente alle singole e differenti tipologie edilizie proposte, sia alle applicazioni pratiche, legate all'esercizio della futura attività di tecnico CAT, quali redazione di CILA, calcolo del contributo

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI CAPACITÀ

Saper applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale

Saper riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali. Saper applicare la metodologia della progettazione nella realizzazione di un edificio o di sue componenti, considerato anche l'aspetto compositivo, storico-stilistico ed energetico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il progetto architettonico rappresenta la sintesi dei saperi del percorso di formazione del tecnico CAT. Ed è stato questo lo spirito che ha condotto alla proposta di far cimentare la classe in un tema così articolato - qual è il progetto di un Centro di accoglienza migranti - in quanto costituito da una serie di tipologie diverse, strutturalmente separate tra loro, ma che nel contempo vengono a costituire un unico organismo architettonico, inteso quale emblema edificato, di integrazione sociale e culturale per il contesto territoriale circostante e non solo. La tematica trattata, di estrema attualità, ha consentito di coniugare conoscenze, abilità, nonché capacità e sensibilità personali, metodologiche come ulteriore fase nello sviluppo di giovani cittadini, quali sono le nostre allieve ed allievi. I risultati sono stati apprezzabili nel complesso.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo, strutturato in sette ore di lezione settimanali, per un numero presunto di 196 ore annuali, si è svolto senza interruzioni durante tutto l'anno, il che ha consentito di poter svolgere e completare la programmazione prestabilita, secondo un'unità oraria da 55 minuti.

In particolare:

- numero di ore I quadrimestre: 113

- numero di ore II quadrimestre fino al 15/05: 78

- numero di ore presunte dal 15/05 al 07/06/24: 24

Non si è reso necessario predisporre per la classe, ulteriori supporti di approfondimento, soprattutto in ambito tecnico- progettuale, in orario extra-curricolare.

5) METODOLOGIE

L'attività didattica si è prefissa di

- far acquisire regole e concetti chiave degli argomenti trattati attraverso un lessico tecnico specifico ed essenziale per la disciplina;
- di migliorare la produzione scritto-grafica e orale, finalizzata anche alla preparazione dell'Esame di Stato;
- potenziare la capacità di strutturare un breve discorso o di sintetizzare dei concetti, anche attraverso domande-guida;
- sviluppare capacità logiche per rendere significativo il processo di apprendimento e sviluppare il senso critico sugli argomenti trattati.

A tal fine, il metodo di lavoro si è basato su un approccio fortemente comunicativo attuato attraverso una didattica modulare, strutturata su obiettivi e contenuti, che stimolava e chiamava direttamente in causa gli studenti, sia nelle argomentazioni prettamente teoriche, di natura storico-urbanistica, sia nell'ideazione ed elaborazione progettuale vera e propria; quest'ultima si è svolta attraverso una serie continua di revisioni individuali, effettuate sia durante le ore di laboratorio curricolari, sia in altri momenti messi a disposizione dai docenti. Una metodologia trasmissiva ottenuta, soprattutto, attraverso lezioni frontali in aula o in spazi urbani dedicati.

L'attività è stata strutturata in unità didattiche teoriche a cui è seguito un confronto dialogato con gli studenti ed un'immediata esercitazione pratica relativa alle argomentazioni trattate, in ambito progettuale, quando ritenuta essenziale. La progettazione è stata impostata in due fasi distinte:

- dall'inizio dell'anno e per tutto il primo quadrimestre, in previsione dell'eventuale seconda prova scritto-grafica dell'Esame di Stato, l'elaborazione progettuale - dall'ideazione alla stesura finale - è stata eseguita tramite l'utilizzo degli strumenti tradizionali del disegno per mantenere allenata la manualità grafica, sempre esercitata in tutto il triennio; a partire dal secondo quadrimestre, ad una prima fase di schizzi a mano libera, è seguita la restituzione del pensiero progettuale conclusivo, sviluppata unicamente in Autocad, poiché la disciplina non è oggetto della seconda prova scritta d'Esame.

Per ciò che concerne l'attività di recupero è stata adottata la seguente modalità:

- trattazione integrale e/o potenziamento di tematiche pregresse, in itinere, tutte le volte che sono state riscontrate difficoltà ed esigenze di ulteriori delucidazioni ed approfondimenti, anche su richiesta esplicita da parte degli allievi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

In ambito progettuale, sebbene la preparazione acquisita fosse sufficiente per la quasi totalità degli allievi, si è scelto

- di ripassare, comunque, le nozioni teorico-pratico, indispensabili nella rappresentazione grafica di un qualsiasi manufatto edilizio (manuale o computerizzata)
- di trattare il progetto delle residenze del centro migranti nel corso di tutto il primo quadrimestre per consentire a tutti gli allievi di riprendere il loro percorso formativo, dopo la sospensione estiva delle regolari attività.

Nell'ambito della conoscenza della normativa urbanistica, della Storia della Costruzione si è cercato di passare da un'unità didattica all'altra, solo quando si raggiungevano sufficientemente le abilità richieste, con eventuali altri approfondimenti successivi. In particolare, al fine di favorire l'apprendimento di nozioni ritenute significative di Storia della costruzione, sono state svolte lezioni fuori aula, condotte dagli studenti divisi in gruppi, con approfondimenti e supervisione dei docenti, volte a contestualizzare i singoli periodi storici trattati a lezione attraverso il patrimonio architettonico e territoriale presente nella nostra città. Questa attività è stata molto stimolante ed apprezzata dalla totalità della classe.

Al fine di aumentare i tempi di concentrazione e di mantenere l'attenzione, soprattutto nei momenti di particolare carico, sono state somministrate lezioni su singoli argomenti attraverso stimoli continui, che tenessero conto di tempi appropriati alle attività proposte.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Sono stati impiegati:

- libro di testo
- uso di materiali autentici (modelli autorizzativi comunali, tabelle comunali)
- materiali multimediali, on-line e cartacei, dispense
- materiale integrativo preparato dai docenti
- materiale tecnico per il disegno a mano
- LIM

Per quanto riguarda la progettazione architettonica, si è svolta sia in aula (elaborazione manuale), sia in laboratorio informatico, al fine di svolgere le attività tecnico-pratiche, per le quali è previsto l'utilizzo di Autocad e del pacchetto Office.

Tutte le revisioni e le correzioni degli elaborati sono state effettuate contestualmente alle lezioni.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Gli studenti sono stati guidati, sin dall'inizio dell'anno, all'impostazione di un elaborato progettuale da redigere secondo uno schema-tipo, predisposto sulla base delle tracce di seconde prove, oggetto degli Esami di Stato precedenti. A tal fine sono state assegnate un congruo numero di esercitazioni grafiche, che potessero condurre gli studenti a familiarizzare con il procedimento metodologico, basilare per la stesura di un qualsiasi tipo di progetto.

Per la preparazione al colloquio, durante l'anno, sono state effettuate interrogazioni, che simulavano anche collegamenti interdisciplinari.

Si è provveduto, durante il primo quadrimestre, ad effettuare verifiche scritte a tempo, per preparare gli allievi agli eventuali quesiti teorici, presenti nella seconda prova scritta..

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è stata condotta secondo le indicazioni collegiali, la programmazione pregressa di Dipartimento ed i risultati mediamente raggiunti dalla classe.

Nello specifico sono stati considerati:

- il livello della classe
- la partecipazione all'attività didattica,
- l'impegno profuso,
- i progressi compiuti rispetto al livello di partenza le conoscenze e le competenze acquisite
- l'interesse di ciascun alunno commisurato rispetto alle effettive capacità
- eventuali situazioni di tipo personale

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Il processo di verifica – valutazione è stato contestuale allo svolgimento delle singole unità e conforme alle esercitazioni proposte. Tutte le verifiche sono state svolte con un duplice intento:

- permettere agli allievi di effettuare una autovalutazione del proprio livello di acquisizione delle conoscenze, al fine di poter effettuare un lavoro di approfondimento, autocorrezione, nonché di preparazione al mondo della pratica professionale;
- nello stesso tempo prepararsi, nel miglior modo possibile, ad affrontare la seconda prova scritta ed il colloquio orale dell'Esame di Stato.

Ciascuna prova di tipo nozionistico ha inteso valutare:

- la conoscenza dei concetti fondamentali
- l'eshaustività dell'argomento trattato
- l'utilizzo del linguaggio tecnico adeguato.

Le tipologie di verifiche sono state differenziate a seconda delle argomentazioni trattate, rese note e concordate nei tempi con gli studenti stessi. In particolare:

Progettazione:

- Primo quadrimestre: verifiche formative, relative all'esecuzione di planimetrie, piante, sezioni, prospetti, particolare costruttivo (tutte valutate separatamente, step by step) relative solo alle tipologie abitative;
- Secondo quadrimestre: verifiche sommative, relative alla redazione di progetti completi riguardanti le tipologie edilizie indicate nella traccia del Progetto annuale del Centro di accoglienza migranti. Relazioni.

Urbanistica (storia, legislazione, pianificazione):

- prove semistrutturate e strutturate, trattazione sintetica di argomenti con domande di tipo a risposta aperta e multipla, sulla base di un tempo di elaborazione assegnato;
- interrogazione lunga, su base programmata, per facilitare la gestione del tempo-studio di ciascun allievo.

Storia della Costruzione:

- interrogazione lunga programmata
- Calcolo Strutturale:
- verifica scritta e colloquio orale
- Impianti:
- applicazione diretta su esercitazione progettuale assegnata.

Le verifiche relative al recupero dei saperi intermedi sono state diversificate per ciascun allievo, tenuto conto del tipo di carenza da colmare e della valutazione di partenza e sono state svolte attraverso la stesura di elaborati progettuali, nel caso di recupero pratico.

Per gli allievi DSA, si è tenuto conto delle indicazioni riportate sul PDP, relativamente agli strumenti compensativi, alle misure dispensative, ai criteri di valutazione. Le verifiche orali sono sempre state concordate direttamente con gli allievi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri individuati e condivisi dal Collegio, dal Dipartimento, presenti nel Documento del 15 maggio.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto del livello raggiunto dalla classe, nonché delle reali capacità di esecuzione da parte di ciascuno.

Per gli studenti BES, si è provveduto a rispettare l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi), dispensativi (minor numero di richieste) e/o assegnando più tempo nella consegna dell'elaborato, sia scritto, sia grafico. In particolare nei progetti architettonici completi è stato concesso un numero minore di elaborati (1 sola sezione/su due, due soli prospetti/su quattro) o di non eseguire il particolare costruttivo e/o la tabella calcolo R.A.I. La griglia-tipo di valutazione dei progetti, consegnata a ciascuno studente contemporaneamente all'elaborato corretto, viene qui di seguito riportata :

IIS A.AALTO - Torino	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI
-------------------------	------------------------------------

Indirizzo CAT CLASSE V A	CENTRO DI ACCOGLIENZA MIGRANTI – MONCALIERI (TO) GRIGLIA di VALUTAZIONE				
ALLIEVO/A	INDICATORI	ELABORATI	PUNTEG- MAX	PUNTEG- OTTENUTO	COMMENTO Ulteriore (se necessario)
	ADERENZA TIPOLOGIA IN OGGETTO	PLANIMETRIE	1		
		PIANTE	2		
		SEZIONI	1		
	RISPETTO della NORMATIVA EDILIZIA SPE- CIFICA	PROSPETTI	2		
		PARTICO- LARE CO- STRUTTIVO	1		
	ORGANIZZA- FUNZIONALE DISTRIBUTIVA				
	SCHEMA STRUTTURALE				
	SCELTA TECNICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI				
		ELABORA- ZIONE GRA- IMPAGINA- ZIONE	1		
		RISPETTO dei TEMPI di CONSEGNA	1		
	ORIGINALITA'	1			

		PUNTEGGIO	10		
		Relazione tecnico-illustrativa			
Data:		VOTO			

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe è composta da 2 ragazze e da 17 ragazzi, alcuni praticanti attività sportiva agonistica, tutti provenienti dal nostro Istituto. Sono presenti due allievi DSA ed un'allieva BES, ben integrati con i compagni.

Sin dall'inizio la classe si è mostrata interessata alle argomentazioni trattate e partecipa in modo attivo. Il comportamento di tutti gli allievi è sempre stato corretto ed educato nei confronti dell'insegnante e tra gli allievi stessi. Costituiscono un gruppo coeso e motivato. Hanno frequentato in modo regolare e costruttivo tutte le lezioni, sia in aula, sia durante le lezioni all'esterno dei locali scolastici.

I risultati raggiunti si possono ritenere eccellenti per il 10% di tutti gli studenti; il 26% degli allievi presenta risultati buoni; mentre il 16% raggiunge livelli discreti; il 37%, in presenza di difficoltà date dalla complessità della materia, ma attraverso una seria attività di studio, ha cercato di colmare le lacune di base, non riuscendo però ad ottenere i risultati sperati, che nel complesso risultano sufficienti. Il 10% degli allievi, a causa di uno studio frammentario, raggiunge la stretta sufficienza, causata da difficoltà di concentrazione nello studio e nella rielaborazione personale di alcuni contenuti, pertanto le loro valutazioni intermedie sono risultate alternativamente positive o negative.

La valutazione finale tiene conto del grado di maturazione raggiunto da ognuno, degli interventi, dell'attenzione e della serietà dimostrata in ogni lavoro svolto.

La classe viene condotta all'Esame conclusivo di Stato con una preparazione nel complesso soddisfacente.

Torino, 15 maggio 2024

Firma I.T.P.



Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI*

Prof. *Frascaro Barbara*
Massarotto Andrea
(ITP)

classe VA

indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio

TESTO IN ADOZIONE

C. Amerio P.L. Brusasco F. Ognibene U. Alasia M. Pugno
“Corso di Progettazione Costruzioni Impianti”- Volume 3 - seconda edizione Ed. SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Richiami del secondo biennio (Prerequisiti)

Le unità di misura fondamentali; le scale di rappresentazione utilizzate nei disegni; le nozioni basilari sui materiali, elementi costitutivi i corpi di fabbrica, modalità di rappresentazione grafica utilizzate in architettura.

Rappresentazione con il disegno tecnico; lettura di un disegno tecnico; disegno a mano libera, come fase iniziale della progettazione; applicazione della normativa tecnico-edilizia a semplici elaborati progettuali.

Ripasso iniziale ed in itinere ulteriore.

STORIA DELLA COSTRUZIONE

Unità 1 - LA COSTRUZIONE NEL MONDO ANTICO

La costruzione in Egitto e Mesopotamia La costruzione in Grecia

Unità 2 - LA COSTRUZIONE NEL MONDO ROMANO

La società e la cultura romana La casa romana

Gli edifici sacri

Le infrastrutture tecniche Gli edifici pubblici civili

L'organizzazione del territorio

Le Costruzioni Paleocristiane e Bizantine

Unità 3 – LA COSTRUZIONE NELL’EUROPA MEDIEVALE

La forma delle città medievali

Le chiese romaniche e i nuovi tipi di strutture voltate Il Romanico in Europa ed in Italia

Il Gotico in Europa e in Italia

Unità 4 – LA COSTRUZIONE NEL QUATTROCENTO E NEL CINQUECENTO

Le ragioni del sorgere dell'Umanesimo in

Toscana Filippo Brunelleschi

Leon Battista Alberti Leonardo e Raffaello Donato Bramante Michelangelo Andrea Palladio

Trasformazioni urbanistiche del Rinascimento

Unità 5 – LA COSTRUZIONE NEL SEICENTO E SETTECENTO

Il nuovo rapporto tra architettura e costruzione Le città del potere assoluto

Il Barocco

Gian Lorenzo Bernini Francesco Borromini Guarino Guarini Filippo Juvarra Architettura illuminista

Unità 6 – LA COSTRUZIONE NELL'OTTOCENTO

La rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture Il divorzio tra ingegneria e architettura

Città e case dell'industria nascente Il Neoclassicismo

Lo Storicismo e l'Eclettismo

L'Art Nouveau in Europa – in Italia – a Torino

Stati Uniti: Balloon frame – Scuola di Chicago – Louis Sullivan

Unità 7 - LA COSTRUZIONE NELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO

Le origini del nuovo modo di costruire e progettare Auguste Perret e Tony Garnier

Frank Lloyd Wright - Prairie houses

Architettura organica Futurismo: Antonio Sant'Elia

Movimento Moderno: Walter Gropius – il Bauhaus Le Corbusier – i cinque punti dell'architettura purista

Mies van der Rohe

Alvar Aalto

La costruzione in Italia

Protagonisti tra le due guerre: Giovanni Michelucci – Marcello Piacentini

Unità 8 – LA COSTRUZIONE DA SECONDO DOPOGUERRA (Dopo il 15/05)

L'architettura italiana fino agli anni Sessanta

Architetti contemporanei a Torino e relativi movimenti:

Aldo Rossi, Renzo Piano, Norman Foster, Mario Botta, Gae Aulenti

ELEMENTI DI URBANISTICA

Unità 12 - LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Legge Delrio - Le Città metropolitane

LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Storia dell'Urbanistica: antica, premoderna, moderna, contemporanea

Unità 13 – LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Riferimenti legislativi: L2359/1865 –Concetto di Espropriazione- L1150/42 – L765/67 – DM1444/68-L10/77

Gli strumenti della pianificazione: PTR, PTP, PTCCM, Piano Territoriale Generale e delle reti infrastrutturali, Piano strategico metropolitano, PTCP, PRG (PSC – POC), PPE, PIP, PEEP-SOCIAL HOUSING, PdR, PEC,

Programmi urbani complessi: Programmi integrati di intervento, PRU, Programmi di riqualificazione urbana, Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Prusst).

Regolamento Edilizio.

Unità 14 - VINCOLI URBANISTICI ED EDILIZI

Unità 15 – IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

DPR 380/01

Interventi edilizi OPEN MUDE

Titoli abilitativi: CILA, SCIA, PdC

Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione

PROGETTAZIONE

Il progetto annuale “Centro di accoglienza migranti” in frazione Barauda di Moncalieri, raccoglie al suo interno tutte le tipologie sotto riportate:

Edilizia residenziale – Uni/plurifamiliari - DM 5/7/75 Tipologie edilizie di carattere pubblico:

edilizia scolastica – ludico-formativa - edilizia per lo spettacolo edilizia sanitaria (Primo soccorso)

luoghi di culto – Chiesa cattolica, moschea - amministrazione - uffici luoghi produttivi - le serre

Normativa sull’abbattimento barriere architettoniche: L13/89 – DM 236/89 – Criteri di fruibilità Normativa antincendio

COSTRUZIONI

NTC – Decreto 17/01/2018: trattato sinteticamente in linea teorica, senza esercitazione di calcolo relativo.

Il sistema in CA ordinario è stato il supporto strutturale alla progettazione architettonica, a livello di indicazione della maglia impiegata.

Muri di sostegno. (Dopo il 15 maggio)

IMPIANTI

Predisposizione di Impianto elettrico – termoidraulico – fognario, quale supporto alla progettazione architettonica.

Torino, 15 maggio 2024

Firma dell’ITP



Firma del docente



ALLEGATO A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

MATERIA Gestione del cantiere e sicurezza
Prof.ssa Barbara Frascaro
I.t.p. Andrea Massarotto
classe VA
indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza del processo di valutazione dei rischi e relativa individuazione delle misure di prevenzione. Conoscenza dei metodi e delle strategie di pianificazione e programmazione dei Lavori Pubblici e privati secondo i dettami della normativa sulla Sicurezza. Conoscenza dei sistemi di controllo del processo edilizio per la verifica della qualità nelle costruzioni secondo gli standard del Construction Quality Management e Quality Control, sia in ambito pubblico che privato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Il 40% delle allieve/degli allievi ha acquisito con merito i contenuti ed i metodi propri della disciplina e pertanto le competenze necessarie alla soluzione delle problematiche relative alla sicurezza del cantiere; il 20% possiede una discreta competenza d'azione; mentre il rimanente 40% dimostra solo un'insufficiente capacità di rielaborare le conoscenze e, quindi, di utilizzarle in modo proficuo, mettendole in relazione tra loro al fine di argomentare in modo critico e personale. Non è stata utilizzata la lingua inglese (metodologia CLIL).

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le capacità acquisite si riferiscono all'interazione che intercorre tra i diversi attori del processo edilizio, nella conduzione e contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli economici e temporali, nonché nella impostazione della redazione dei documenti progettuali/contabili, sia nell'ambito della valutazione dei rischi, sia nella gestione del cantiere nella realizzazione di opere pubbliche. In particolare, solo il 60% degli studenti ha appreso con consapevolezza le metodologie per approcciare e risolvere le problematiche di cantiere; mentre il rimanente 40% presenta ancora alcune incertezze nell'orientarsi tra le diverse fasi dell'iter amministrativo.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le attività didattiche curriculari sono iniziate il 19 settembre 2023, per un numero di ore previste annualmente di 56 ed un numero di ore settimanali pari a 2. In particolare
I quadrimestre: - 28 ore ;
II quadrimestre: - 15 ore fino al 15/05/24
- 13 ore previste dal 16/05 a fine anno scolastico.

5) METODOLOGIE

Occorre premettere che la classe ha mantenuto gli stessi docenti di Gestione del Cantiere e Sicurezza degli ambienti di lavoro a partire dal quarto anno. Ciò ha consentito di proseguire con la stessa metodologia di approccio alla disciplina, senza la necessità di somministrare alcun test scritto di valutazione di inizio anno sui prerequisiti necessari alla successiva programmazione annuale della disciplina per il quinto anno; mentre oralmente sono stati approntati, comunque, interventi didattici di ripasso/approfondimento delle tematiche trattate precedentemente.

Durante l'intero anno scolastico, si è sempre cercato di coinvolgere la classe con approcci legati alla pratica professionale e a riferimenti tecnici interdisciplinari, utilizzando prevalentemente la lezione frontale e partecipata.

Il rafforzamento dei concetti acquisiti dalla classe è avvenuto con lo studio individuale a casa e con il continuo confronto in aula. Dallo scrutinio intermedio non si sono rese necessarie interruzioni delle lezioni per le attività di recupero, sebbene, durante tutto il secondo quadrimestre, siano state effettuati continui ripassi ed ulteriori approfondimenti degli argomenti svolti, anche pregressi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Alcuni approfondimenti sono stati effettuati mediante:

- Role playing nel processo edilizio;
- immagini fotografiche e video di cantieri attuali a confronto con quelli del passato per evidenziarne differenze e criticità.
- mappe concettuali di processo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il libro di testo è stato un riferimento fondamentale quale supporto per l'attività didattica.

Per ogni argomento trattato sono stati utilizzati schede, materiale desunto dai siti web di aziende, di fornitori materiali, servizi, quale riferimento nella progettazione del cantiere e della sicurezza e quotidiani.

Inoltre, per favorire l'inclusione alle attività didattiche degli allievi BES, sono state redatte dagli insegnanti curriculari slides di sintesi, mappe concettuali sugli argomenti trattati.

Tutte le attività frontali sono state svolte in aula, con l'utilizzo sempre della LIM.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte simulazioni di colloqui orali, che, per i contenuti teorici e pratici, hanno trasversalmente interessato anche le altre discipline tecniche (Progettazione, Topografia, Estimo); ciò ha preparato gli studenti a condurre un eventuale interrogazione dell'Esame di Stato con determinazione e consapevolezza.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni del primo e secondo quadrimestre hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, della esaustività delle trattazioni e del linguaggio tecnico adottato, sulla base di specifiche griglie riportate sul testo delle prove scritte o dichiarate precedentemente le interrogazioni orali.

Sulla base delle disposizioni collegiali e di Dipartimento è stata effettuata una valutazione finale di presentazione all'Esame di Stato per ciascun allievo, che ha considerato fattori, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso, il progresso, la metodologia di studio, nonché la situazione personale di ciascun studente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Tutti gli strumenti di verifica sono stati concordati preliminarmente con la classe e programmati almeno due settimane prima della data prefissata.

Per gli allievi DSA si è fatto riferimento ai contenuti dei relativi PDP per quanto concerne gli obiettivi, gli strumenti compensativi, le misure dispensative ed i criteri di valutazione.

Il processo di apprendimento della classe, in itinere, è stato verificato mediante:

- test a risposta multipla (valutazione prerequisiti),
- prove semi-strutturate, somministrate al termine di ogni singolo modulo
- interrogazioni brevi in itinere, non programmate, per consolidare le conoscenze concettuali, di tipo formativo;
- interrogazioni lunghe, su base programmata liberamente dagli studenti, di tipo sommativo.

Dato il numero esiguo di ore di lezione, nel secondo quadrimestre sono stati effettuati due soli cicli di interrogazioni lunghe.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

È stata adottata la scala approvata dall'organo collegiale, con valutazioni dal 2 al 10.

Gli indicatori considerati sono stati:

- le conoscenze concettuali;
- l'esaustività della trattazione
- il linguaggio tecnico adottato
- l'espressione morfo-sintattica.

che hanno evidenziato il tipo di performance, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato da cui è scaturito l'esito finale.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe risulta ancora eterogenea per interesse e livello di apprendimento. Il 60% della classe ha raggiunto adeguati livelli di conoscenza degli argomenti trattati e del linguaggio specifico grazie ad un encomiabile interesse dimostrato durante tutto l'anno e la continuità nello studio individuale; mentre il restante 40% si allinea ai livelli minimi richiesti.

Torino, 15 maggio 2024

Firma dei docenti



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA	Gestione del cantiere e sicurezza
Prof.ssa	Barbara Frascaro
I.t.p.	Andrea Massarotto
classe	VA
indirizzo	Costruzioni Ambiente Territorio

TESTO IN ADOZIONE

Valli Baraldi, "Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro", vol. unico, Ed. SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Richiami del secondo biennio (Prerequisiti):

- Valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione in generale;
- principi di organizzazione del cantiere;

I FATTORI DI RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- L'amianto. La gestione del rischio. Tecniche di bonifica: incapsulamento, confinamento, rimozione totale. Cantierizzazione.
- Il rischio silice.

LE OPERE PROVVISORIALI DI SERVIZIO

Andatoie e passerelle Scale portatili.

Ponti su ruote e sospesi.

Trabattelli.

Piattaforme mobili.

ILAVORI IN QUOTA

Dispositivi di Protezione Collettiva. Dispositivi di Protezione Individuale. Opere provvisoriale.

Rischi e misure di prevenzione e protezione nei lavori in quota. I ponteggi

GLI SCAVI

- Le tecniche
- I rischi
- I sistemi di sostegno e protezione

LE DEMOLIZIONI

- Le tecniche
 - I rischi
 - Le misure di riduzione del rischio - Piani di demolizione e di emergenza
- #### **AMBIENTI CONFINATI**
- I rischi
 - Le misure di riduzione del rischio - Piano di emergenza.

LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI

ILAVORI PUBBLICI E L'APPALTO DEI LAVORI

Quadro normativo di riferimento.

Programmazione dei LL.PP: identificazione dei bisogni; programma triennale; studio di fattibilità.

I soggetti degli appalti.

Il nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023)

La nuova figura del RUP.

IL PROGETTO ESECUTIVO

La progettazione delle opere pubbliche: fattibilità tecnico-economica, esecutiva.

Affidamento dei servizi di ingegneria/architettura.

Il cronoprogramma

Il computo metrico estimativo.

Il Capitolato generale e speciale d'appalto. AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Affidamento dell'esecuzione dei lavori. Procedure.

Gare d'appalto.

Criteri di aggiudicazione.

Contratto d'appalto.

Consegna dei lavori.

ESECUZIONE LL.PP.

Esecuzione dei lavori: direzione dei lavori, disposizioni e ordini di servizio.

DOCUMENTI CONTABILITA' DEI LAVORI

Diagramma di Gantt. Il giornale dei lavori

Libretto di misura lavorazioni e provviste.

Il registro di contabilità

Stato di avanzamento lavori (SAL). Certificato di pagamento. Riserve.

Ultimazione lavori.

Conto finale dei lavori.

COLLAUDO

Collaudo statico - tecnico amministrativo. Certificato di collaudo e di regolare esecuzione.

Contenuti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio

LA QUALITA' NELLE COSTRUZIONI

- Evoluzione storica del concetto della Qualità

- Construction Quality Management

- Quality Control Elaborazione di:

- Layout di cantiere e Computo metrico estimativo dei lavori necessari all'esecuzione di attività di scavo relativi al progetto di un edificio del centro migranti di Barauda, assegnato e sviluppato all'interno del corso di Progettazione Costruzioni Impianti.

Analisi commentata di bandi di gare d'appalto da quotidiani.

Torino, 15 maggio 2024

Firma I.T.P.



Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Geopedologia, Economia ed Estimo*

Prof. *Dario Bigongiari*

classe VA

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli allievi si chiede di acquisire in modo critico e ragionato le conoscenze essenziali di estimo generale. Questi concetti basilari devono essere accompagnati da un'adeguata conoscenza degli elementi tecnici fondamentali relativi ai beni oggetto di stima, in particolar modo i fabbricati, senza tralasciare la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della legislazione connessa ai problemi affrontati.

Gli studenti, in linea generale, hanno mostrato un interesse costante per l'attività formativa proposta, raccogliendo un discreto bagaglio di elementi indispensabili per le finalità della disciplina e dello specifico profilo professionale. Altresì, una buona parte degli studenti ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, evidenziando nello specifico di aver acquisito i contenuti indispensabili necessari all'analisi e sviluppo di casi pratici relativi ai principali argomenti trattati. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti da parte degli studenti che hanno mostrato un maggior impegno e un interesse costante nel lavoro scolastico e personale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Lo studente deve saper analizzare il quesito, scegliere l'aspetto economico e rilevare i dati necessari a sviluppare i procedimenti estimativi finalizzati all'emissione del giudizio di valore di beni e diritti. In particolare, si richiede di acquisire un patrimonio di conoscenze specifiche che consentano allo studente di avvicinarsi alla professione del geometra in ambito estimativo, di applicare i concetti finanziari e la logica estimativa ai problemi proposti e di saper leggere con ottica estimativa il mercato dei beni immobili.

Al termine del corso di studi persistono, nonostante l'impegno di ciascun studente, differenze in merito all'acquisizione delle competenze tecniche ed economiche indispensabili all'analisi dei quesiti, all'individuazione dei dati e dei procedimenti necessari allo svolgimento dei quesiti estimativi. Non tutti gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative le procedure estimative riuscendo a trasferirle nell'analisi e sviluppo di quesiti nei vari ambiti della disciplina.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli studenti si richiede la capacità di integrare conoscenze e competenze al fine di arrivare ad esprimere un giudizio estimativo valido. Ciò comporta il possesso e l'utilizzo di capacità di analisi e di sintesi relativa al quesito estimativo, indispensabile nella scelta del criterio e del procedimento estimativo e dei dati significativi atti a risolvere i problemi estimativi.

Rispetto agli obiettivi programmati non tutti gli studenti hanno dimostrato di aver raggiunto una adeguata capacità di analisi e di sintesi indispensabili allo svolgimento dei quesiti proposti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il corso si è sviluppato in 4 unità orarie di lezione settimanali di 55 minuti ciascuno per un totale di 112 fino al 15 maggio e ulteriori 15 fino a fine anno.

5) METODOLOGIE

Nello svolgimento del corso si è cercato di evitare la pura ripetizione mnemonica delle nozioni e dei dati tecnici, cercando di favorire la comprensione dei problemi e l'aspetto più concettuale della materia. Sono stati approfonditi gli argomenti che si ritengono di maggiore valenza didattica e più adatti a formare negli allievi le capacità di base e la mentalità necessarie per affrontare lo svolgimento delle funzioni professionali nel settore economico-estimativo. Le metodologie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale, le esercitazioni in classe e l'esame di casi pratici.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata posta attenzione, oltre che sull'acquisizione delle conoscenze, anche sulla capacità di saper analizzare i quesiti, individuando lo scopo, il procedimento e il criterio estimativo. A tal proposito si è privilegiato la presentazione di casi pratici, la loro discussione e lo sviluppo della procedura estimativa anche con l'affidamento e lo sviluppo di stime da svolgere a casa.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, lezioni sviluppate in Powerpoint e file.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In relazione alle modalità di svolgimento dell'esame di stato, gli interventi previsti sono stati di supporto all'impostazione, sviluppo e consolidamento delle parti che interessano gli argomenti specifici della disciplina.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione ci si è basati in primo luogo su prove scritte (risoluzione di problemi e risposte a quesiti), in cui si è cercato di considerare e valutare non soltanto la ripetizione mnemonica di nozioni, la capacità di applicare i concetti e le nozioni acquisite ma anche le capacità logico-intuitive. Per l'attribuzione della sufficienza nelle prove si è considerato come livello minimo l'acquisizione mnemonica della

terminologia e degli elementi oggettivi. Voti più alti sono stati attribuiti agli studenti che sono riusciti ad articolare argomenti diversi in un insieme organico e rielaborato.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una verifica, orale o scritta, privilegiando l'interrogazione lunga, le prove semistrutturate e la risoluzione di esercizi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le prove sono state finalizzate alla valutazione:

- della correttezza espositiva;
- del livello di approfondimento delle conoscenze;
- della capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- della capacità di organizzazione delle informazioni secondo uno schema logico e coerente;
- della capacità di saper trasferire le conoscenze in casi pratici e in situazioni reali.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato testimoniando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo.

L'impegno nell'attività di approfondimento personale relativo agli argomenti svolti e la capacità di riuscire a trasferirle nell'analisi e sviluppo di casi pratici è stato raggiunto dalla metà della classe, circa 50%. Per la parte rimanente della classe si sottolinea che il mancato raggiungimento degli obiettivi in parte è da ascrivere sicuramente a oggettive difficoltà insite nella disciplina, e in parte, per alcuni di loro, soprattutto al mancato costante lavoro di assimilazione delle conoscenze minime per poter affrontare e risolvere quesiti estimativi pur semplici.

50% degli studenti ha mostrato serietà e impegno costante con il conseguente raggiungimento di ottimi risultati.

Il comportamento della classe è stato nel complesso adeguato.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Geopedologia, Economia ed Estimo*

Prof. *Bigongiari Dario*

classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Amicabile S., *Corso di economia ed estimo. Estimo Generale - Estimo Immobiliare - Estimo Legale - Estimo Ambientale - Estimo catastale, Nuova Edizione Openschool, Volume 2, Hoepli, Codice: 9788820366353.*

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ESTIMO GENERALE

I principi dell'estimo.

Aspetti economici dei beni:

- valore di mercato
- valore di capitalizzazione
- valore di costo
- valore di trasformazione
- valore di surrogazione
- valore complementare.

Metodo di stima:

- la comparazione
- principio dell'ordinarietà
- correzione del valore ordinario

Procedimenti di stima sintetici ed analitici.

ESTIMO CATASTALE

CATASTO DEI TERRENI

- Generalità
- Formazione
- Pubblicazione e attivazione
- conservazione

CATASTO DEI FABBRICATI

- Generalità
- Formazione
- Pubblicazione e attivazione
- conservazione

ESTIMO IMMOBILIARE

I FABBRICATI CIVILI

- Caratteristiche estrinseche
- Caratteristiche intrinseche

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

- Stima a vista
- Valore di mercato con procedimento monoparametrico
- Valore di mercato con procedimento multiparametrico
- Valore di mercato con procedimento per capitalizzazione dei redditi
- Valore di costo con procedimento sintentico
- Valore di costo con procedimento analitico
- Valore di trasformazione dei fabbricati civili
- Valore di capitalizzazione
- Valore complementare

LOCAZIONE e COMPRAVENDITA di IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE

- I contratti di locazione
- La compravendita immobiliare

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI

- Caratteristiche dell'area edificabile
- Stima del valore di mercato
- Stima del valore di trasformazione
- Stima di piccole aree edificabili

STIMA DELLE AREE NON EDIFICABILI

- Stima dei fondi rustici
- Stima delle cave

IL CONDOMINIO

- Millesimi di proprietà generale
- Millesimi d'uso
- Il governo del condominio

ESTIMO LEGALE

STIMA DEI DANNI AI FABBRICATI

- Il danno e il suo risarcimento
- Stima del danno a un fabbricato distrutto totalmente
- Stima del danno a un fabbricato distrutto parzialmente

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ

- Normativa di riferimento
- L'iter espropriativo
- L'indennità di esproprio
- La cessione volontaria

- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea

USUFRUTTO

- Costituzione, durata e oggetto
- Valore dell'usufrutto
- Valore della nuda proprietà
- La cessione volontaria
- Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

SERVITÙ PREDIALI

- Caratteristiche delle servitù prediali
- Servitù di passaggio
- Servitù per infrastrutture lineari energetiche e per le telecomunicazioni
- Indennità per la servitù di passaggio
- Indennità per le servitù acquedotto e scarico coattivo
- Indennità per le servitù elettrodotto e metanodotto

Da svolgere dopo il 15 maggio

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Generalità
- Successione legittima
- Successione testamentaria
- Successione necessaria
- L'asse ereditario
- Le quote di diritto e le quote di fatto
- La dichiarazione di successione

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *TOPOGRAFIA*
Prof. *Eugenio CHIAMBRETTO*
Rosaria TURANO (ITP)
classe **V A**
indirizzo **Costruzioni, ambiente, territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Durante l'anno scolastico i discenti sono stati guidati in un percorso di analisi e conseguente rielaborazione critica dei problemi relativi al rilievo ed alla rappresentazione del territorio e alla progettazione di opere stradali. Nel corso dell'anno scolastico non tutti gli studenti hanno manifestato comportamenti idonei e motivazioni consapevoli. Conseguentemente per un numero ridotto di discenti, le conoscenze apprese rimangono superficiali a causa di un impegno poco costante. In generale gli allievi hanno maturato una sufficiente preparazione di base di tipo strumentale, metodo logico e rappresentativo ma, in alcuni casi, una limitata capacità di analisi critica specialmente in una visione interdisciplinare o di risoluzione di problemi che si discostano da quelli solitamente affrontati.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Tenendo conto di quanto sopra riportato, gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

- ✓ utilizzare gli strumenti topografici, al fine di rilevare e rappresentare il territorio;
- ✓ effettuare le operazioni di misura e divisione delle aree secondo dividendi prestabilite, realizzare rilievi allo scopo di rettifica e spostamento di confini;
- ✓ di effettuare calcoli di spianamenti;
- ✓ di conoscere i problemi relativi alle progettazione strade e predisporre gli elaborati di progetto.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di leggere e rappresentare i dati di rilievo, di materializzare geometricamente l'ambiente progettuale quindi di conoscere ed interpretare correttamente le caratteristiche del territorio.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Topografia prevede 4 ore settimanali. Durante il I^o quadr. sono state svolte 61 ore in parte in classe, in parte in laboratorio.

Nel II^a quadr. sono state svolte, al 15 Maggio, 50 ore; sono previste ulteriori 16 ore fino al termine dell'anno scolastico. Essendo uscita topografia come seconda materia, si sono svolte innumerevoli simulazioni di prove d'esame per preparare i discenti.

5) METODOLOGIE

I temi proposti sono stati sviluppati sia dal punto di vista teorico, con lezioni di inquadramento e di approfondimento, sia pratico con applicazioni simulate, al fine di chiarire, puntualizzare ed infine apprezzare le abilità maturate che hanno costituito parte integrante della valutazione finale. Continui sono stati i richiami alla realtà professionale e alle competenze spendibili sul mercato del lavoro alla luce del progresso tecnologico e delle applicazioni informatiche, nel tentativo di rendere la disciplina il più possibile concreta e coerente con la realtà produttiva e stimolare la curiosità culturale, la ricerca e l'approfondimento finalizzato al consolidamento del bagaglio delle conoscenze teoriche. Tutti gli argomenti proposti sono stati affrontati e puntualizzati durante le lezioni, il libro di testo è stato consigliato quale guida ed approfondimento. Inoltre, sono stati forniti loro esempi pratici. Per quanto riguarda la progettazione stradale non sono state affrontate le elaborazioni grafiche di programmazione del cantiere (dal diagramma delle aree fino alla fondamentale di minima spesa). Il grado di apprendimento è stato costantemente verificato onde modulare l'intervento didattico.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Tutti gli argomenti sono stati svolti facendo continui riferimenti al mondo del lavoro e agli approcci metodologici che un professionista del settore deve adottare. Argomenti di particolare rilevanza come la progettazione stradale sono stati svolti attraverso l'elaborazione di numerose tavole grafiche soprattutto in formato digitale, sono state svolte numerose simulazioni d'esame in aula e come esercizi assegnati a casa.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo e appunti del docente.
Utilizzo di slide proiettate in classe su smart board, condivise con gli allievi, per un maggior coinvolgimento degli stessi.
Utilizzo di laboratori informatici per lo svolgimento e l'elaborazione delle tavole grafiche del progetto stradale e la restituzione grafica dei problemi proposti.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Non appena appreso che topografia era la seconda prova si è subito preparato i discenti alla preparazione della simulazione sia con prove scritte che con relative interrogazioni orali sugli elaborati grafici eseguiti per verificarne la competenza.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A scadenze periodiche, con verifiche grafiche, scritto-grafiche ed orali, oltre alla continua rilevazione della capacità di applicare nel concreto in sede di elaborazione delle esercitazioni, sono state valutate le abilità acquisite in funzione degli obiettivi programmati tenendo anche conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo evidenziate nel corso dell'anno e della capacità critica e personale nell'affrontare i temi proposti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche scritte, interrogazioni orali, elaborati info-grafici

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie sono state comunicate agli allievi contestualmente allo svolgimento delle prove strutturate. In generale, per le prove scritto-grafiche ed orali si è fatto riferimento alla griglia condivisa in sede di dipartimento e sotto riportata

SCALA DI MISURAZIONE (con riferimento ad un obiettivo)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro.	Non raggiunto	2-3-4
Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori		Gravemente Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La risposta sul piano dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo è stata generalmente sufficiente, il clima in classe disteso e costruttivo. La capacità di elaborazione nei casi pratici o nelle tematiche che si scostano da quelle proposte durante le lezioni è, in qualche caso, incerta (20%). Qualche allievo che evidenzia una buona attitudine alla materia, motivazione e applicazione nello studio e nell'elaborazione personale ha ottenuto buoni risultati sul piano didattico (50%); altri con uno studio discontinuo hanno alternato sufficienti prestazioni a periodi di disimpegno (15%), qualche allievo infine mostra serie difficoltà nell'affrontare e risolvere adeguatamente i temi proposti (15%).

Torino, 15 maggio 2024

Firma I.T.P.

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *TOPOGRAFIA*
Prof. *Eugenio CHIAMBRETTO*
Rosaria TURANO (ITP)
classe *V^A*
indirizzo *CAT*

TESTO IN ADOZIONE

R. Cannarozzo "MISURE, RILIEVO.PROGETTO" vol.3 Zanichelli editore

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

CALCOLO DELLE SUPERFICI

Metodi analitici: formule della trigonometria piana, formula di camminamento, formula di Gauss.

DIVISIONE DELLE SUPERFICI (appezzamenti di ugual valore unitario)

Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato;

Divisione di particelle con dividenti parallele a una direzione assegnata.

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI (tra proprietà a ugual valore unitario con compenso)

Spostamento di confini rettilinei: per un punto assegnato, con direzione assegnata.

Rettificazione di confini con segmenti: passanti per un punto assegnato, paralleli a una direzione assegnata.

SPIANAMENTI (su piano quotato)

Considerazioni generali (quota rossa, punto di passaggio, linea di passaggio);

Spianamento con un piano orizzontale prestabilito;

Spianamento con un piano orizzontale di compenso;

Spianamento con un piano inclinato prestabilito;

Spianamento con un piano inclinato di compenso;

ANDAMENTO PLANIMETRICO DELLE STRADE

Le norme per la progettazione delle strade (D.M. 5/11/2001), classificazione delle strade e intervallo della velocità di progetto, schema organizzazione piattaforma stradale, il manufatto stradale: composizione, realizzazione rispetto al piano campagna, le scarpate, cunette, muri di sostegno, dispositivi di ritenuta e delimitazioni, tombini e sottopassi solido stradale: fondazione e pavimentazione; geometria della curva circolare e sua costruzione grafica

SVILUPPO DEL PROGETTO STRADALE

Studio del tracciato (tracciolino, poligonale d'asse, inserimento delle curve circolari) profilo longitudinale, raccordi verticali criteri per il posizionamento delle livellette, determinazione quote rosse e punti di passaggio, calcolo di una livelletta di compenso data la quota di un estremo, dato un punto assegnato di passaggio, data la sua pendenza.

Sezioni trasversali: calcolo delle proiezioni delle scarpate, della larghezza di occupazione, dell'area delle sezioni, parzializzazione delle sezioni i compensi trasversali calcolo analitico dei volumi (formula delle sezioni ragguagliate).

ESERCITAZIONE SVOLTA:

Progetto stradale:

TAV 01 – Costruzione del tracciolino e della poligonale d'asse;

TAV 02 – Rappresentazione dell'asse stradale, dei picchetti e costruzione delle curve;

TAV 03 – Profilo longitudinale del terreno e definizione delle livellette;

TAV 04 – Rappresentazione di sezioni trasversali;

Torino, 15 Maggio 2024

Firma I.T.P.

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo Tinetti*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sa sviluppare un pensiero autonomo e critico.

- conosce in modo approfondito le funzioni fisiologiche fondamentali che regolano il movimento sia dal punto di vista neuro-muscolari ed energetico;
- sa applicare con un atteggiamento adattivo le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- sa collegare in modo sintetico le conoscenze all'interno dell'aria scientifica ed umanistica;
- dimostra di aver acquisito i metodi ed i mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute;
- utilizza in modo efficiente l'autovalutazione motoria.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sapersi comportare in modo responsabile e presentare in modo ordinato;
Intervenire ordinatamente ed a proposito durante le lezioni e le discussioni;
Essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati;

Imparare ad impostare e programmare il proprio lavoro in modo autonomo;
Rispettare le persone, le cose, l'ambiente;

Essere capaci di riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie carenze, con la disponibilità ad un costante miglioramento;

Saper ascoltare, confrontarsi e dialogare.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Attraverso le diverse tipologie di attività proposte, si è raggiunta la consapevolezza di una buona abitudine al movimento, visto come mezzo per migliorare le capacità fisiche ma anche come strumento come strumento di prevenzione per una vita più sana.

Buona capacità di rapportarsi con compagni nel risolvere problematiche relative ai lavori di gruppo riguardanti argomenti relativi alle scienze motorie

5) METODOLOGIE

La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Prove strutturate

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Palestra ed attrezzature presenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono stati approntati percorsi, anche individuali, di argomenti teorici in forma orale affinché gli allievi possano trovarsi nelle migliori condizioni per poter affrontare l'esame di stato

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è avvenuta attraverso la comparazione dei risultati ottenuti tenuto conto, inoltre, della situazione di partenza di ogni singolo allievo, il risultato ottenuto e l'impegno profuso nel lavoro.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui individuali, colloqui di gruppo, soluzione di problemi e test di valutazione standardizzati.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

ECCELLENTE	10	L'alunno mostra un atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa attivamente al dialogo educativo, impegnandosi costruttivamente.
OTTIMO	9	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa assiduamente al dialogo educativo, impegnandosi in modo attivo.
BUONO	8	L'alunno mostra un atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa regolarmente al dialogo educativo, impegnandosi in modo costante.
DISCRETO	7	L'alunno mostra un atteggiamento incostante nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa in maniera selettiva, impegnandosi in modo sostanziale.
SUFFICIENTE	6	L'alunno mostra un atteggiamento non costante nel rispettare e le regole della convivenza civile. Partecipa saltuariamente al dialogo educativo, con impegno discontinuo.

NON SUFFICIENTE	5	L'alunno mostra un atteggiamento irrispettoso delle regole della
-----------------	---	--

convivenza civile. L'impegno è scarso e la partecipazione al dialogo educativo non è adeguata.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli allievi hanno partecipato con continuità dimostrandosi appassionati ed interessati al lavoro e agli argomenti proposti. Il 70% degli allievi ha ottenuto risultati più che buoni mentre il restante 30% si è attestato su un livello discreto

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo Tinetti*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Del Nista- Parker- Tasselli "Per vivere in perfetto equilibrio" Ed. D'Anna

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Primo soccorso
Sport e totalitarismi
Doping:
Principali sostanze dopanti e metodologie di assunzione
Agenzie antidoping
Olimpiadi e doping
Il doping come metodologia
Lo sport come momento di inclusione
Le dipendenze

Miglioramento delle capacità motorie condizionali

Resistenza: esercizi protratti nel tempo con carichi crescenti e adeguatamente intervallati;

Velocità: esercizi per favorire il miglioramento della rapidità di esecuzione dei gesti tecnici durante il gioco collettivo.

Forza: esercizi per la forza veloce durante il riscaldamento specifico per la pratica dei giochi sportivi con la palla.

Mobilità articolare: esecuzione di movimenti con la massima escursione articolare cercando di percepire le sensazioni interne legate al processo di allungamento; esercizi usati soprattutto durante la fase di riscaldamento per completare l'attivazione generale dell'organismo e prepararlo alle azioni successive più impegnative.

Miglioramento delle capacità motorie coordinative

Attività individuali e di gruppo eseguite con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non);
Esercizi di coordinazione eseguiti in forme variate, sempre più complesse e in situazioni

diversificate: percorsi ginnici, progressioni a corpo libero.

Miglioramento delle capacità operative e sportive

Pallacanestro: regole base- gioco di passaggi e tiro a canestro.

Pallavolo: fondamentali individuali

Calcio a 5: regole base e gioco.

Atletica leggera: preatletismo generale (esercizi di impulso e progressivi), resistenza, velocità.
Ostacoli.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Religione*
Prof. *Christian Mark Schröffel*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
- Conoscere e individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
- Conoscere e approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
- Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore, al matrimonio e alla famiglia

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Saper sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio evangelico cristiano, aperto all'amore e alla verità.
- Saper riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Saper individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità. - Saper riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
- Saper utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione.

- Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
- Saper leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi più alla verità delle cose e delle situazioni.
- Saper interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- Saper confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
- Saper argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
- Saper discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- Saper riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.
- Saper distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni, articolate in moduli da 50 minuti, sono state svolte nell'intervallo compreso tra il 11/09/2023 e il 13-/05/2024 L'IRC prevede un modulo di lezione settimanale per un totale di:

- 13 moduli nel primo quadrimestre
- 12 moduli (al 15/05/24) + 4 moduli (presunti, dal 16/05/24 al 9/06/24) nel secondo quadrimestre

5) METODOLOGIE

- Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Bibbia e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo la ricerca teologica per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.
- Dibattiti in classe dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.
- Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce del messaggio cristiano.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.

- Tra i metodi e approcci didattici possono essere le lezioni frontali nello svolgimento della programmazione, il confronto e il collegamento con altre materie attinenti alla propria, la presentazione e riflessione su argomenti dell'attualità (TV, internet, giornali, ricerche personali o di gruppo, film o spezzoni di film in linea con la programmazione ecc.) da presentare e discutere in classe in un confronto maturo, critico e costruttivo.
- La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è prevista per la maturità alcuna verifica sui programmi di religione, anche se diversi argomenti del programma di maturità possono ritrovarsi nei programmi IRC.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli studenti che se ne avvalgono la valutazione dell'IRC viene espressa sul documento di valutazione nella stessa sezione e con le medesime modalità delle aree di apprendimento o delle discipline.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Produzione di elaborati in forma cartacea su argomenti svolti in classe e/o interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

- NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
- SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
- MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
- MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
- Gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello d'interesse ed una partecipazione adeguata.
- Discreta la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.
- La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'IRC, conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.
- La continuità nell'ascolto ed un discreto grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

Torino, 15 maggio 2024

Firma del docente



ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Religione*
Prof. *Christian Mark Schröffel*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

A. Famà, T. Cera, La strada con l'altro, Marietti Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. I VALORI CRISTIANI

- La coscienza morale
- Il Decalogo
- Il Discorso della Montagna

2. IL MALE

- Il modello di ogni peccato
- La liberazione dal peccato

3. LA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

- Dal Vaticano I alla Rerum Novarum
- La Chiesa di fronte al socialismo e al modernismo
- La Chiesa di fronte al nazionalismo e al totalitarismo
- La Chiesa in dialogo con il mondo
- Credenti in dialogo

4. PROBLEMI ETICI CONTEMPORANEI

- La crisi della morale
- Il valore della persona umana
- L'etica della responsabilità
- La Bioetica
- La Chiesa e la scienza

Torino, 15 maggio 2024

Firma del Docente



ALLEGATO D

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per l'appressar dell'umido equinozio² che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e avvolte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma unlievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baraccata dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore

dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatorie di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto

i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'*esercito*.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'*esercito* è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi

Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
2. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
3. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligente così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. ² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*)

1. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
2. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
3. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studio delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciati. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividile sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

ALLEGATO D

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla
scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua
madre Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto
nero. Invano, perché l'aria volta in ve-
leno

È filtrata a cercarti per le finestre ser-
rate Della tua casa tranquilla dalle ro-
buste pareti Lieta già del tuo canto e
del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra
gentili. Così tu rimani tra noi, contorto calco
di gesso, Agonia senza fine, terribile testimo-
nianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro
seme. Ma nulla rimane fra noi della tua lon-
tana sorella, Della fanciulla d'Olanda murata
fra quattro mura Che pure scrisse la sua gio-
vinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno squal-
cito. Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille
soli, Vittima sacrificata sull'altare della
paura.

Potenti della terra padroni di nuovi ve-
leni, Tristi custodi segreti del tuono
definitivo,

Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal
cielo. Prima di premere il dito, fermatevi e
considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *‘Se questo è un uomo’* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *‘Ad ora incerta’*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell’arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *‘bambina di Pompei’* e quelle della *‘fanciulla d’Olanda’* e della *‘scolaria di Hiroshima’*?
3. *‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’*.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l’egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell’anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l’amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L’altra carriera era letteraria e, all’infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d’ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l’avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s’era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch’egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un’aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l’arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l’età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l’incontro con la psicanalisi e con l’opera di Freud. Il brano proposto costituisce l’*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *‘Come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione’*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d’Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all’esportazione comportò un’enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell’economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall’essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall’altra rimanevano i settori tradizionali dell’economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell’economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d’Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l’occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell’Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell’Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del ‘boom’ italiano: individuali e commentali.
4. Nell’ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L’italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l’evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell’attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall’ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il “parlare in corsivo”: un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l’intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto “parlare in corsivo” è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull’aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza

collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro

fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 <https://la-ricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno

raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di correzione prima prova

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

ALLEGATO E

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: TOPOGRAFIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Due poderi confinanti intendono realizzare una sistemazione ai confini e realizzare una strada adiacente alle loro proprietà per migliorare la viabilità dei luoghi.

Le due particelle di terreno HIJKL (denominata A1) e HIJMN (denominata A2), aventi i lati a pendenza costante, confinano tra loro tramite il confine bilatero HIJ. Della particella A1 sono noti:

. i lati:

$$HI= 64,47 \text{ m} \quad IJ= 56,08 \text{ m} \quad HL=106,24 \text{ m}$$

. gli angoli centesimali destrorsi:

$$LHI= 52,2834^{\text{c}} \quad HIJ=234,7291^{\text{c}} \quad IJK = 95,3728^{\text{c}} \quad JKL=85,3893^{\text{c}}$$

. le quote:

$$Q_H= 284,50 \text{ m} \quad Q_L= 289,43 \text{ m}$$

Della particella A2 è stato effettuato un rilievo utilizzando una stazione totale, a graduazione destrorsa, posta nei due vertici H e J ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

STAZIONE	PUNTI COLLIMATI	CERCHIO ORIZZONTALE	CERCHIO VERTICALE	DISTANZA ORIZZ. (m)	ALTEZZA PRISMA(m)
H h _H = 1,48 m	I	0,0000 ^c	98,5432 ^c	-----	1,848
	N	105,3714 ^c	97,8706 ^c	86,32	1,954
J h _J = 1,52 m	I	282,2432 ^c	100,000 ^c	-----	2,488
	M	175,9104 ^c	102,4534 ^c	54,15	1,732

Il proprietario della particella A1 vuole acquistare una parte della particella A2, della consistenza di 4000 m², delimitata dal confine comune HIJ e dal lato X1 X2 parallelo alla congiungente HJ (X1 su HN e X2 su JM).

Il candidato determini:

1. la posizione e le quote dei punti X1 ed X2 sui lati HN e JM;
2. le aree dei due terreni HLKJX2X1 e X1X2MN, esprimendole nella notazione catastale;
3. il raggio e la pendenza del raccordo circolare monocentrico da inserire tra i rettifici NH e HL tenendo conto che la corda T₁T₂ dovrà essere pari a 30,20 m.

SECONDA PARTE

*Dovranno essere sviluppati **due dei seguenti quesiti**, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stagee formazione in azienda.*

1. Si progetti il particolare di una sezione tipo considerando una sezione di riporto in scala 1:100, valutando che sui due lati della strada si vuole realizzare una pista ciclabile a senso unico con relative protezioni come norme di legge.
2. Determinate le quote dei punti N, T1, H, T2, L (asse della strada in progetto) si esegua il profilo longitudinale del tratto stradale che congiunge G con L, posizionando un picchetto in ogni punto sopra citato, avendo le distanze parziali tra i medesimi punti; il profilo longitudinale in (scala 1:1000/1:100).
3. Il candidato valuti la soluzione e indichi nella sezione di riporto per permettere ad una bialera per l'irrigazione dei campi di passare sotto il sedime stradale.
4. Descrivere le fasi attraverso le quali si sviluppa il progetto di una strada.

Duratamassima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO E

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: *COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO*

Tema di: *TOPOGRAFIA*

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Una zona di terreno esagonale ABCDEF, costituita da quattro falde ABF, BCE, CDE e EFB dev'essere adibita ad area di servizio per una costruenda strada. Il tecnico incaricato ha effettuato il rilievo plano-altimetrico della zona facendo stazione nei vertici B ed E, con una stazione totale, ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

Stazione	Punti collimati	Lecture cerchio orizzontale	Lecture cerchio verticale	Distanze orizzontali	Altezza prisma
B hs= 1.50 m	A	330,2718 ^C	97.3710 ^C	84.32 m	1.68 m
	F	378.5167 ^C	102.6415 ^C	100.07 m	1.60 m
	E	20.4321 ^C	101.000 ^C	110.84 m	1.60 m
E hs= 1.51 m	D	47,2810 ^C	98.0014 ^C	114.07 m	1.71 m
	C	91.5422 ^C	97.0111 ^C	105.70 m	1.70 m
	B	145.0100 ^C	-----	-----	-----

Il candidato realizzi il piano quotato della zona in scala 1:1000, essendo nota la quota del vertice B pari a 58.00 m, e progetti lo spianamento del terreno con un piano orizzontale avente quota progetto pari alla quota del punto P situato sul lato BC, a 30.00 m dal vertice C e calcoli i rispettivi volumi di sterro e di riporto. Al fine di definire le aree di diversa destinazione d'uso, rifornimento e ristorazione, frazioni il terreno in due parti equivalenti con una dividente uscented dal punto P individuando la posizione del secondo estremo della dividente sul perimetro del terreno.

Parte Seconda

- 1)** In riferimento al terreno ABCDEF si realizzi il profilo longitudinale lungo la congiungente dei punti A e D (scala 1:1000/1:100).
 - 2)** Determinare gli elementi geometrici di un raccordo circolare monocentrico, con raggio scelta del candidato, da inserire tra i lati BC e CD del suddetto terreno, realizzando inoltre una rappresentazione grafica in scala 1:1000.
 - 3)** Esporre i criteri di massima utilizzati per effettuare l'analisi del traffico anche in relazione alla normativa vigente.
 - 4)** Si descrivano i metodi analitici per il calcolo delle aree.
-

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2O PROVA SCRITTA di TOPOGRAFIA

Studente: _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio Attribuito
Comprensione e aderenza alla traccia Punti: 3/20	Non comprende il problema da risolvere se con per semplici aspetti	1	
	Comprende parzialmente il problema da risolvere	2	
	Comprende in modo ampio e approfondito il problema rimanendo aderente alla traccia	3	
Procedimento risolutivo Punti: 7/20	Dimostra evidenti incapacità ad orientarsi verso la soluzione	1	
	Vi sono errori che lasciano trasparire un certo orientamento nel problema (procedimento appena impostato)	2	
	Seppur con errori sostanziali si orienta verso la soluzione del problema, procedimento impostato ma incompleto)	3	
	Imposta il procedimento risolutivo in modo congruente	5	
	Realizza il procedimento in modo logico, completo e congruente, con contributi personali	7	
Correttezza dei risultati punti: 3/20	Errori di calcolo grossolani e facilmente individuabili	1	
	Errori di calcolo non individuabili dall'analisi della figura	2	
	Con lievi errori di arrotondamento	3	
Rappresentazione grafica Punti: 7/20	Assenze o non giudicabile per la grave incompletezza	1	
	Trascurata ma tale da rendere comprensibile la rappresentazione	2	
	Disegno si scala appropriata con tutte le indicazioni necessarie alla comprensione del grafico eseguito	5	
	Oltre il disegno al punto precedente vi sono disegni in scala appropriata commentati di tutti i punti trattati	7	
	TOTALE PUNTEGGIO	20	

ALLEGATO F



